# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N.° 271. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 2 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Questione albanese.

**Troviamo nella *N. F. Presse* il colloquio, annunciatoci dal telegrafo, fra un redattore del giornale e una personalità diplomatica dell'Austria, in posizione di poter ben giudicare delle condizioni interne ed estere dell'impero.**

**Tra le varie questioni toccate dall'elevato diplomatico vi fu anche quella dell'Albania, in seguito al movimento insurrezionale presso Mitrovitza.**

**Siccome le considerazioni del diplomatico sono interessanti e dimostrano una precisa cognizione (tranne per ciò che riflette certe puerili manifestazioni partite dall'Italia) così riproduciamo il colloquio nella parte, diremo, albanese.**

« C'è una questione albanese? se c'è in che consiste? cominciò il diplomatico.

« Una questione albanese non esiste nel senso che esiste una questione orientale o sud-africana.

« Anzitutto io non mi accorgo che la questione sia in uno stadio che si possa formularla nettamente.

« Si manifestano, è vero, in quell'angolo in cui (secondo la celebre frase bismarckiana) si addensano i nembi politici, dei piccoli movimenti parziali, i quali vibrano nella mitologica Macedonia, che in parte è anche Albania. Coabitano laggiù cinque diverse popolazioni, addensate con interessi diametralmente opposti tra loro. Se una di esse si muove, le altre si mettono tutte in movimento.

« Ma gli incidenti, almeno sinora, sono di indole essenzialmente locale e non meritano ancora la denominazione di questione albanese. Forse vi si arriverà.

« Fatta astrazione dalle diverse nazionalità, bisogna pure tener conto delle tre confessioni religiose: sicchè cattolici, ortodossi e musulmani vengono continuamente influenzati da parti diverse. E siccome gli albanesi delle varie religioni non sempre sono animati da sentimenti amichevoli tra loro, non possono tollerarsi a vicenda: dal che si trae profitto per esercitare su di loro speciali influenze.

« Tra gli albanesi predomina ancora oggi il sistema dei *clans*. Chi tiranneggia gli uni è fatto segno alla vendetta degli altri.

« Precisamente come per la vendetta di sangue. Queste scaramuccie prendono or qua ed or là maggiori dimensioni. Laggiù non si fanno differenze troppo sottili, se in Albania si massacrano ora serbi, ora bulgari, ora turchi. Ma tali condizioni non hanno nulla a vedere con una rivoluzione!

+

« Sicuramente adesso le condizioni sono un po' più maturate, perchè le bande bulgare si agitano da due anni molto di più. Quanto avviene ora a Monastir ne è la miglior prova. E non sono sempre gli albanesi che sono in giuoco. Ora si legge nei giornali che un maestro bulgaro è stato preso a fucilate da un serbo ed ora che un bulgaro ha maltrattato un serbo.

« Ma se questi inconvenienti, provocati incessantemente e principalmente dalle bande bulgare, dovessero continuare, da un giorno all'altro può venire il momento in cui tra gli albanesi si ridesti il sentimento della solidarietà ed allora è possibile che si parli di una questione albanese.

« Oggi c'è poco a rilevare, anche perchè non si scorge una personalità cospicua e dirigente che possa provocare simili fenomeni, una personalità la quale sia in certo modo il simbolo della vita nazionale degli albanesi — come lo era qualche secolo fa quella del celebre Skanderbeg.

« Mi preme tuttavia attirare la vostra attenzione sul fatto — ed è questo un sintomo cui io dò una certa importanza — che dopo la progettata istituzione di un Consolato russo a Mitrowitza persino gli albanesi cattolici hanno fatto causa comune cogli albanesi maomettani.

« E' forse questo un indizio che ormai esiste un certo sentimento nazionale albanese. Gli albanesi sono — come sapete — suddivisi in Toschi ed in Gheghi che parlano lingue diverse, lingue che ad ogni modo difficilmente s'intendono fra loro. In questa circostanza, come nella *tripartizione* per confessioni religiose, va cercata la grande difficoltà della fusione degli albanesi.

+

« Ho accennato alla progettata istituzione di un Consolato russo a Mitrowitza, che sembra essere un fatto di grande importanza. Io vado più oltre ed oso sostenere essere questo un brutto fatto.

« Figuratevi la posizione geografica di Mitrowitza. Essa giace proprio presso il confine serbo ed è fiancheggiata da una parte dalla Bulgaria e dall'altra dall'Albania.

« Il futuro console russo risiederà per così dire *à cheval*. Egli potrà sorvegliare tutto, essere giovevole ora ad uno ed ora all'altro, combattere l'uno e l'altro e le popolazioni colà dimoranti vedranno soltanto lui.

« Sembra in realtà un fatto di importanza secondaria che la Russia istituisca laggiù un consolato, e così sarebbe infatti se la Russia avesse eretto quel consolato ad Orchida, ma a Mitrovitza la cosa è ben diversa. »

Dopo aver sorvolato sulla questione se l'istituzione del consolato russo a Mitrovitza sia avvenuta d'accordo coll'Austria-Ungheria, l'intervistato continuò:

« Il movimento che si nota laggiù è sicuramente di grande interesse ed è bene seguirne attentamente le singole manifestazioni.

« Fa l'Italia laggiù una propaganda? E chi può affermarlo con certezza?

« Lo si nega, ma gli indizi accennano al contrario. Noi — ossia l'impero austro-ungarico — non manteniamo alcuna propaganda. Ciò è certo.

« Ma io vi domando se sia effetto del caso che quell'indirizzo degli albanesi, inviato in occasione delle feste pel centenario di Kossuth, sia proprio datato da Roma. Credete voi forse realmente che in tutta l'Albania — eccettuate due o tre persone al più — vi sia qualcuno che sappia chi fosse Luigi Kossuth?

« Credete forse che gli albanesi sieno tanto avanti da saper distinguere tra l'Austria e l'Ungheria? Chi dunque vi è sotto tutta questa faccenda?

« Io non dico già il Governo italiano: ma vi sono certamente degli italiani (ragazzi) che vi stanno sotto e vi trovano il loro tornaconto. Non dico neppure che l'appello fosse diretto contro l'Austria, ma sostengo che l'appello era diretto a certe tendenze rivoluzionarie che eventualmente esistono tra noi.

« Non è sicuramente effetto del caso che l'Italia abbia istituito a Janina ed a Scutari Musei commerciali....

+

« Ma lasciamola lì. In Oriente un colpo di pistola non vale più della polvere che ci vuole per spararlo. E tuttavia un tale colpo di pistola può essere in quella regione d'Europa il principio di un movimento che non è possibile prevedere ove andrà a finire.

« Un ortodosso albanese va per la sua strada e si fa il segno della Croce secondo il suo rito religioso; un albanese cattolico s'imbatte in lui faccia a faccia e si fa a sua volta il segno della Croce secondo i precetti della sua confessione religiosa.

« Tale piccola differenza basta, ossia può bastare, perchè l'uno o l'altro afferri il calcio della pistola che gli sta alla cintola ed ammazzi l'avversario.

« Sopra un terreno così scottante vi è, secondo me, soltanto una possibilità per mantenere la tranquillità, ossia: attenzione e vigilanza da parte nostra affinchè l'altro non vi si annidi e grande energia da parte della Porta nel reprimere il movimento.

« La Turchia dispone di truppe eccellenti; specialmente quelle dell'Anatolia.

« Apprendo infatti che la Turchia ha inviato in quelle regioni soldati dell'Anatolia. Se i generali sapranno ben dirigere, la tranquillità vi sarà certamente mantenuta ».

La conversazione si chiuse coll'osservazione degna di nota non esistere cioè attualmente alcun sintomo che turbi la tranquillità politica dell'Europa.

Quelle potenze, le quali possono influire più direttamente sul mantenimento dell'equilibrio sul Continente desiderano la pace e la tranquillità.

Sino a che simili disposizioni esistono la tranquillità e la pace saranno anche mantenute.

## Politica e Diplomazia

(S) **Lucerna,** 1. — Il marchese di Salisbury è partito nella scorsa notte coll'*Express* del Gottardo, direttamente per Beaulieu.

(S) **Napoli,** 1. — Sono giunti il Granduca e le Granduchessa Alessio di Russia e sono scesi all'*Hôtel Bristol*.

**Berlino,** 1, ore 17,30. — Il Ministro dell'interno Posadowsky dichiarò al Reichstag che dall'inchiesta sui *trusts* o sindacati risultò esisterne 400. Chiese agli interpellanti di discutere sui provvedimenti contro di quelli dopo ultimata la inchiesta.

**Berlino,** 1, ore 17,20. — Il ricevimento a Corte dei delegati boeri è fissato pel 17 ottobre. Si dice che essi ottennero l'udienza mediante una manovra facendo cioè sollevare un uragano di indignazione nella stampa inglese col preannunciare che sarebbero stati ricevuti dall'Imperatore. Questi così fu messo in condizione di non poter negare l'udienza.

(Sarà!... Ma non c'è da crederci troppo. *N. d. R.*).

## Tariffa tedesca.

(S) **Berlino,** 1. — La Commissione del Reichstag mantiene la presa decisione dei dazi minimi nella tariffa per il bestiame.

Ha mantenuto altresì i dazi minimi pei cereali ed ha respinto mozioni di Hahn che chiedevano un aumento.

Durante la seduta i socialisti proposero la seguente aggiunta:

« Il Consiglio federale è incaricato di sopprimere i dazi sui prodotti esteri, se prodotti similiari, provenienti da Sindacati tedeschi, sono esportati e venduti all'estero più a buon mercato che in Germania ».

Molkenbuhr appoggia la mozione e combatte i Sindacati.

Il Ministro de Posadowsky risponde che il Governo sta facendo un'inchiesta sui Sindacati, inchiesta che pubblicherà, se non conterrà documenti confidenziali. L'inchiesta sarà estesa anche al conflitto esistente fra Sindacati e consumatori.

Dopo una lunga discussione, la mozione dei socialisti fu respinta.

**Berlino,** 1 — La Commissione del Reichstag per la nuova tariffa doganale ha emendato il paragrafo 7, introdotto nel progetto durante la prima lettura.

L'emendamento stabilisce che gli importatori di prodotti pei quali è necessario il certificato di origine dovranno fare una dichiarazione e, occorrendo, provare l'origine dei prodotti stessi, altrimenti questi saranno tassati colle tariffe più alte, senza pregiudizio delle pene e delle altre riserve legali.

## L'emigrazione europea

(Vedi *Pop. Rom.* 17 settembre).

In un precedente articolo, sulla scorta di Leroy-Beaulieu, abbiamo dimostrato l'importanza dell'emigrazione europea: resta ora a vedere gli effetti che essa produce nei paesi d'origine ed in quelli di destinazione.

Come tutte le questioni demografiche quella della emigrazione è stata molto discussa.

Gli uomini di Stato abituati a vedere nella cifra degli abitanti d'un paese il principale fattore della sua potenza, hanno spesso osteggiato l'emigrazione. Ma il movimento espansionista e di colonizzazione che ha caratterizzato tutto il secolo XIX, ha modificato completamente le idee.

Anzitutto convien vedere l'influenza esercitata dall'emigrazione sul movimento della popolazione nei diversi paesi d'Europa. A tale uopo il Leroy-Beaulieu riproduce le seguenti cifre raccolte dal nostro senatore Bodio, mercè le quali si può paragonare l'aumento naturale della popolazione dovuto all'eccedenza dei nati sui morti e la diminuzione causata dalla emigrazione:

| | *Num. degli emigr. per 1000 abit.* | | | *Eccedenza dei nati sui morti per 1000 abit.* | |
|---|---|---|---|---|---|
| | *1899* | *1900* | *1901* | *1899* | *1900* |
| Italia | 4.53 | 5.31 | 8.88 | 11.90 | 9.23 |
| Svizzera | 0.53 | 0.80 | 0.89 | 11.28 | 9.30 |
| Belgio | 0.22 | 0.33 | 0.41 | 9.98 | 9.67 |
| Olanda | 0.26 | 0.37 | — | 14.88 | 13.68 |
| Inghilterra | 2.74 | 3.18 | 3.42 | 10.87 | 10.52 |
| Scozia | 3.66 | 4.61 | 4.66 | 11.65 | 11.06 |
| Irlanda | 9.53 | 10.28 | 8.75 | 5.38 | 3.10 |
| Germania | 0.44 | 0.40 | 0.39 | 14.39 | 13.56 |
| Austria | 2.45 | — | — | 11.66 | — |
| Ungheria | 1.86 | — | — | 12.10 | 12.41 |
| Svezia | 2.37 | — | — | 8.70 | 10.16 |
| Norvegia | 3.09 | 4.97 | 5.71 | 14.05 | 14.27 |
| Danimarca | 1.17 | 1.47 | — | 12.47 | 12.88 |

La proporzione fra l'emigrazione e la popolazione è, come si vede, molto variabile, ma è dappertutto, meno in Irlanda, inferiore alla proporzione della eccedenza delle nascite.

La media è fornita da paesi come l'Inghilterra, l'Austria, l'Ungheria, la Svezia, che perdono in un anno, in seguito all'emigrazione, due o tre abitanti su mille, ma che ne riguadagnano da nove a dodici per la eccedenza delle nascite sulle morti, ciò che costituisce un guadagno netto di sei a dieci abitanti per mille.

Nei paesi di forte emigrazione, come la Scozia e la Norvegia, donde partono da quattro a sei abitanti per mille all'anno, mentre che l'uno ne guadagna undici e l'altro quattordici, per l'aumento naturale, una gran parte di quest'ultimo è assorbita, ma ne rimane sempre abbastanza per assicurare un aumento assai rapido della popolazione.

Nei paesi di debole emigrazione, come la Svizzera, il Belgio e la Germania d'oggi, la perdita della popolazione causata dall'emigrazione discende a 1 per mille ed anche meno e non attenua che di ben poco l'incremento dovuto alla eccedenza delle nascite.

In Italia se l'emigrazione si mantenesse sulla cifra del 1900, l'eccedenza delle nascite sulle morti essendo in media un po' inferiore dell'11 per mille, la popolazione non aumenterebbe più che lentamente. L'Irlanda è il solo paese d'Europa che sia dall'emigrazione spopolato.

+

Il paese dal quale si emigra in maggior numero dopo l'Irlanda è l'Italia, due paesi eminentemente agricoli.

La popolazione è densa, specialmente in rapporto alle estensioni incoltivabili delle Alpi e dell'Appennino, dei terreni paludosi, ed alla mancanza di acqua in molti luoghi del Mezzogiorno. La densità è di 113 abitanti il km. quadrato, il 60 per cento più della Francia ed il 10 per cento più della Germania.

In tali condizioni una larga corrente migratoria è senza dubbio un bene.

Nei paesi di grande e media emigrazione come la Granbrettagna, i paesi scandinavi ed una volta la Germania, essa non rallenta in modo molto sensibile l'incremento della popolazione. L'esperienza dimostra che vi è una tendenza naturale a colmare i vuoti lasciati dall'emigrazione, con un aumento della natività. Anche per questi paesi l'emigrazione è più utile che dannosa poichè estende l'azione del paese all'estero, mandandovi numerosi connazionali che diventano propagatori della sua influenza materiale e morale, delle sue idee e del suo commercio.

I vantaggi della emigrazione raggiungono il più alto grado, quando essa si dirige verso colonie o paesi della medesima razza e della medesima lingua. Tre nazioni soltanto oggi fruiscono di questo vantaggio: Inghilterra, Spagna e Portogallo: ma tutte le nazioni latine che hanno tanti punti di affinità fra di loro, sono del pari interessate allo sviluppo e alla prosperità dell'America meridionale e centrale, dove tutte esercitano in comune la propria influenza. Così è da augurare che questa parte del mondo riceva la più larga parte della corrente migratoria che oggi parte dall'Europa meridionale e specialmente dall'Italia: è questo l'unico mezzo di fare che il nuovo mondo sia, per quanto è possibile e desiderabile, l'immagine fedele del mondo antico, e che in esso le antiche razze si ritemprino e ringiovaniscano.

## L'alluvione in Sicilia.

### La visita dell'on. Niccolini.

(S) **Modica** 1. — Il sottosegretario di Stato, on. Niccolini, col Prefetto, comm. Orso, il cav. Casciani e i deputati Libertini e Francica-Nava, rimase ieri sera a pranzo in casa dell'on. Rizzone, il quale ringraziò il Governo e personalmente l'on. Niccolini di essere sollecitamente e nobilmente accorso sui luoghi del disastro.

L'on. Niccolini rispose assicurando che il Governo esaminerà la situazione attentamente e che egli riferirà sui provvedimenti da prendersi. Soggiunse che, in tanta iattura, è bello constatare come il sentimento di tutti gli italiani si sia affermato unanime nel dimostrare quanto sia forte il sentimento umanitario.

L'on. Niccolini, nella visita dei luoghi durata cinque ore, osservò minutamente ogni danno, della visita redigerà, insieme agli ingegneri una relazione, per stabilire approssimativamente l'entità dei danni e per proporre i necessari provvedimenti.

Preoccupato della posizione topografica di Modica, egli ha ordinato agli ingegneri di studiare rapidamente le opere necessarie ad impedire il ripetersi di disastri che sarebbero inevitabili allo stato delle cose.

I funzionari visiteranno il torrente a monte della città, per stabilire il da farsi.

Stamane l'on. Niccolini ricevette una Commissione di cittadini, che gli espose i *desiderata* e chiese provvedimenti.

Nel pomeriggio si recherà a Scicli per visitare i luoghi del disastro.

Stasera andrà a Siracusa, ove ha dato convegno ai Sindaci degli altri Comuni danneggiati.

Da 48 ore non sono stati scoperti in Modica altri cadaveri. Quelli trovati finora sono 135, non compresi quelli di Scicli. Quasi tutti appartengono alla popolazione più misera, cioè a quella che abitava in casupole di un solo piano o stava nei piani terreni e nelle stalle.

Si smentisce recisamente che vi siano stati furti sopra i cadaveri. Soltanto a Scicli furono tolti ad un annegato oggetti di valore per consegnarli subito alla famiglia dell'estinto.

Il tempo è magnifico.

(S) **Modica,** 1. — Nella visita alla città, l'on. Niccolini constatò che per un raggio di 800 metri la violenza dell'acqua, dei sassi e del fango ha atterrato quanto incontrava.

Non esistono più la Via Santa Maria ed il Corso Umberto, che sono convertiti in letto del torrente.

In un vicolo di 40 metri parallelo al Corso vi furono 30 morti.

Nella chiesa di S. Maria vi è un metro di fango e l'acqua salì per oltre 4 metri, rovinando quadri e muri, e distruggendo gli altari.

In una casa si nota una larga apertura, attraverso alla quale sono i ferri di un letto. In essa vi furono 12 vittime.

Allo spettacolo del disastro si aggiunge quello delle numerose grotte nel masso del monte, dove s'è rifugiata la povera gente con le poche bestie salvate.

I bravi soldati del 20° fanteria lavorano nell'acqua, neri di fango, sereni ed infaticabili, e la popolazione li guarda ammirata e riconoscente.

(S) **Modica,** 1. — Il Sindaco e la Giunta dirigono all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

« Preghiamo di smentire categoricamente le notizie raccolte da taluni giornali riguardo a mutilazioni di cadaveri, a scene selvaggie ed a vandalismi commessi in Modica. Vi furono, invece, atti eroici d'abnegazione compiuti da ogni classe di cittadini e dal R. Esercito. »

(S) **Modica** 1. — Dalle 1 alle 13 l'on. Niccolini presiedette la riunione degli ingegneri del Genio Civile e comunali. Assistevano il sindaco ed il cav. Casciani.

Dietro istruzioni avute dal ministro, l'on. Niccolini ordinò i seguenti provvedimenti urgenti:

ripristino della condottura dell'acqua potabile;

costruzione di due passarelle per mettere in comunicazione diversi quartieri dall'alto al basso;

costruzione di parapetti lungo il torrente per sicurezza delle persone.

Inoltre l'on. Niccolini si riservò di concordare provvedimenti per lo sgombero delle macerie appena avrà conferito col ministro e intanto ordinò un progetto di sistemazione dei due torrenti.

Il Prefetto di Catania telegrafò all'on. Niccolini che le navi *Sardegna* e *Aretusa* sono giunte a Catania e sono a disposizione dell'autorità, qualora occorrano a Modica gli uomini degli equipaggi per lo sgombero delle macerie.

Sono stati ripescati cadaveri in varii punti del mare, spintivi dalla corrente.

(Ma come? A quest'ora non si sa ancora quante e quali siano le vittime?).

**Modica,** 1 — Alla colazione in casa dell'on. Rizzone, intervennero il Sottosegretario di Stato on. Niccolini col suo Capo di Gabinetto, cav. Casciani, l'on. senatore Di Scalea, il comm. Bianchi, gli on. deputati Libertini, Cocuzza, Francica-Nava ed il Prefetto di Siracusa.

L'on. Rizzone portò un saluto al senatore Di Scalea ed al comm. Bianchi, ringraziandoli vivamente per la larga elargizione fatta dalla Società delle Ferrovie Sicule a favore dei danneggiati di Modica.

L'on. Di Scalea salutò il rappresentante del Governo, on. Niccolini.

Questi espresse i suoi ringraziamenti.

L'on. Niccolini telegrafò al Prefetto di Catania, dicendosi riconoscente della generosa offerta degli equipaggi delle RR navi *Sardegna* e *Aretusa*, ma dichiarando che, fortunatamente, non abbisognava l'opera loro.

Nel pomeriggio l'on. Niccolini ripartì per Scicli.

(S) **Scicli,** 1. — L'on. Niccolini, col segretario Casciani, coi deputati e coi funzionari che lo accompagnano giunse a Scicli alle 16,15 ricevuto dal sindaco, dalle autorità e da grande folla.

L'on. Niccolini si recò a visitare il ponte danneggiato presso il quale la campagna fu invasa dal torrente Scicli uscito dal suo letto.

A Scicli vi furono 15 vittime.

A Molino del Ponte sul torrente Erminio a circa sette chilometri da Scicli di dieci persone che abitavano il Molino una sola si salvò.

Le campagne percorse dal torrente furono rovinate.

A Scicli, sebbene distante da Modica 25 chilometri, si trovarono trentadue cadaveri trasportati dal torrente che traversa quella città.

A Scicli e a Molino del Ponte prestò eroico servizio la decima compagnia della quarta brigata artiglieria venuta da Messina col capitano Fiaccavento e col tenente Notari Niulta.

(S) **Siracusa** 1, ore 20,20. — Alle 19,40, giunse qui reduce da Modica l'on. Niccolini, accompagnato dal Sindaco di Siracusa, Vinci, dai deputati Francica-Nava, Cocuzza, Libertini, De Felice ed altri, dal Prefetto comm. Bianchi e dall'on. senatore Di Scalea, i quali avevano messo a disposizione dell'on. Niccolini, fino da ieri, un treno speciale, e seguirono durante tutto il viaggio l'on. Niccolini, il quale fu molto grato a loro ed alla Società Sicula per avergli facilitato il doloroso suo compito.

Egli disse di essere rimasto esterrefatto nel constatare l'immane sciagura che colpì Modica e gli altri paesi.

L'on. Niccolini scese al *Grand Hotel* ove stasera conferì col Prefetto, col Sindaco Vinci, coi deputati della regione e coi funzionari per prendere concerti circa la conferenza di domani coi sindaci dei Comuni danneggiati della Provincia di Siracusa. Domani visiterà pure i luoghi danneggiati di Siracusa e dei dintorni. Poscia ripartirà direttamente per Roma.

Il sottosegretario di Stato accettò stasera un pranzo offertogli dal Municipio.

### Le ferrovie sicule.

(S) **Modica** 1. — La Rete Sicula, secondo le ultime notizie, ebbe danni per circa 300,000 lire. Sulla Modica Ragusa si dovrà ricostruire un ponte e si dovrà deviare un torrente.

L'interruzione durerà ancora per un mese. Domani comincierà il trasbordo.

### I soccorsi.

(S) **Napoli,** 1. La Giunta ha deliberato d'inviare lire 3000 al Prefetto di Siracusa per le vittime del disastro di Modica e lire 1000 al Sindaco di Macerata per i danneggiati dall'incendio.

(S) **Catania,** 1 — Il Consiglio provinciale ha oggi votato lire duemila per i danneggiati dalle alluvioni.

Il Municipio di Catania ha inviato altre mille lire.

Il tempo si è rimesso nell'intera provincia.

**Milano,** 2, ore 0,20. — Il Comitato « Pro-Sicilia » organizza una serata al Teatro Lirico col concorso del tenore Tamagno.

Lunedì si effettuerà una passeggiata di beneficenza, raccogliendo anche indumenti.

Domani partiranno per la Sicilia Brentani del *Corriere della sera* e Polastri del *Secolo* per recare i primi soccorsi a nome del Comitato.

Il senatore Ponti, che ha per moglie una Spitalieri, catanese, sottoscrisse 5000 lire.

Il Comitato pubblicò un nobilissimo manifesto in cui sollecita larghi aiuti.

Un altro bellissimo appello alla Colonia francese diramò Gondrand.

## Il commercio dell'Italia

### COGLI ALTRI STATI NEL 1901.

**Belgio.** — II.

Il movimento generale dei nostri scambi col Belgio nell'anno decorso si riassume così nelle seguenti cifre:

| | Importazione (lire) | Esportazione |
|---|---|---|
| 1900 | 34,972,000 | 22,593,000 |
| 1901 | 30,601,000 | 22,451,000 |
| Differenza — | 4,371,000 | — 142,000 |

La diminuzione accentuatasi nel 1901 tanto nell'importazione quanto nell'esportazione, non è che il seguito di quella già verificatasi nel 1900 — giacchè nel 1899 le importazioni del Belgio in Italia ammontarono a 36,884,000 lire, e le esportazioni a 24,424,000.

Quali le cause?

+

Cominciamo dalle *importazioni*. Non vale la pena di parlare di alcune categorie, le altre presentando un movimento inferiore ad un milione.

Nella cat. II l'importazione è discesa da lire 2,041,000 nel 1900 a sole 318,000 nel 1901, in causa della cessata importazione dello zucchero che nel 1900 era ancora di quasi due milioni e nel 1901 si ridusse a 34,000 lire!

Diminuita pure di qualche cosa la introduzione dei prodotti chimici da 1,669,000 a 1,646,000 e quella dei filati di lino che era di 9,773,000 nel 1897 e che ora è di 8,049,000, in seguito ai progressi della nostra industria che si è proficuamente dedicata anche ai filati.

Anche nelle lane pettinate dal 1899 l'importazione da 6,910,000 lire è discesa a 2,776,000 lire nel 1901 e nelle pelli da 1,152,000 a 867,000 lire.

Nei metalli e macchine da 12,005,000 nel 1900 si è passati a 11,691,000.

Qualche aumento nella introduzione del carbon fossile e nei prodotti animali, specialmente estratto di carne.

Tutto ciò spiega la diminuzione di oltre 4 milioni constatata nella importazione.

+

L'*esportazione* dei nostri prodotti in Belgio, nei due anni 1900-1901, si può dire stazionaria, giacchè la piccola differenza di 142 mila lire in meno non dipende da minori quantità esportate, ma da lievi diminuzioni di prezzo.

Tenendo conto delle sole categorie che sorpassano il valore di un milione, abbiamo un aumento nei generi medicinali da 772,000 lire nel 1900 a 1,373,000 nel 1901 e una diminuzione nella esportazione della canapa greggia, compensata in parte da maggiore esportazione di filati semplici greggi: in complesso da 2,483,000 a 2,358,000 lire.

Una discesa rapida si rileva nella esportazione dei minerali di zinco: nel 1899 L. 11,737,000, nel 1900 L. 7,861,000; nel 1901 L. 7,478,000.

Quasi stazionario lo zolfo in tutto il quinquennio 1897-1901, con una media di L. 1,600,000.

Di scarsa importanza è pure la esportazione italiana in Belgio di prodotti vegetali. Nel 1900 L. 1,747,000 e nel 1901 L. 1,517,000. Curioso che il primo posto è occupato dai fiori freschi.

Più importante ed in progresso la nostra esportazione di prodotti animali, che da 4,943,000 lire nel 1897 è salita gradatamente a 6,366,000 nel 1901. Essa è quasi esclusivamente costituita dalle uova, delle quali nel 1900 abbiamo esportato in Belgio 38,741 quintali per L. 5,424,000 e nel 1901 quint. 38,046 per L. 5,517,000.

## L'opera di Emilio Zola.

Forse, mentre ancora la salma di quest'uomo non riposa nell'ultimo asilo, l'ora non volge propizia ad una critica, che non sia apologetica; ma della parte, puramente artistica e oggettiva dell'opera sua, non è profanazione parlare senza preconcetti e senza pregiudizi. Del resto, poichè già si parla di erigergli un monumento, quale monumento maggiore, *aere perennius*, ha eretto Emilio Zola a se stesso con l'opera propria e col proprio carattere?

Poichè questo sopratutto va detto a suo onore: egli lascia un esempio degno da imitarsi, come quello di un costante, continuo, infaticato lavoratore, atleta della penna, che mai si perdette d'animo e di coraggio anche nelle traversie massime, tale da superare battaglie che avrebbero rovesciato i più degli altri uomini.

Eccolo a diciotto anni: ridotto a vivere nella più squallida miseria, tenta scrivere un romanzo a effetto, non riesce, e prova la novella spigliata, lieta, anche un po' scollacciatella: e non riesce nemmeno. Non importa. Ricerca il teatro, ma non un capocomico accetta quel *Bottone di rosa*, che anche più tardi non trovò un pubblico ben disposto. Muta genere: e si dà al giornalismo, o piuttosto alla critica quotidiana. Ahimè, il giornalismo, per certe anime oppresse e deluse, talvolta diventa un sollievo, spesso una vendetta: e qui lo Zola ottiene i primi successi di polemista e di ipercritico. Giudica Victor Hugo e lo condanna, concedendogli appena facoltà poetiche; giudica Erckmann-Chatrian e ne disapprova la forma, le intenzioni più o meno *nazionali*; giudica Balzac e lo trova lungo, noioso, monotono.

Ironia del destino: oggi, chi esamina d'alto, di un acchito, tutta l'opera zoliana, ritrova nelle pagine più belle l'influenza di Hugo, degli Erckmann-Chatrian, di Balzac. Forse per questo mostrava sdegnarli: i forti non amano i confronti.

+

A trent'anni aveva scritto numerosi articoli, pubblicato due volumi di novelle, tre o quattro romanzi; ed era tuttavia un ignoto. A quarant'anni fu celebre.

La dolorosa guerra del 1870, che offuscò tanti ingegni, che inaridì tante vene, fecondò invece l'ingegno di Zola. La Francia aveva bisogno di sapere come si era risvegliata tanto dolorosamente da un sogno di grandezza: Alessandro Dumas rispose con la *Moglie di Claudio*; Zola con i *Rougon-Macquart*.

*Sua Eccellenza Rougon* raccontava come Parlamento, Senato, Corte fossero corrotti e guasti; *La fortuna dei Rougon* spiegava l'avverminamento dei tribunali, delle scuole, delle famiglie; *La conquista di Plassans* commentava il colpo di Stato, il plebiscito, lo spionaggio. Tuttavia i lettori erano pochi.

— Non importa, disse un giorno l'autore a un amico, quando i miei libri saranno parecchi, la folla vi inciamperà.

Seguì la *Curée*, una immagine abietta dell'aristocrazia del secondo impero: la folla inciampò, ma i pregiudizi repubblicani non trovarono grave quell'analisi della crapula d'oro. Anzi!

Ma bene urtò, di lì a poco, nell'*Assommoir*, che descriveva i bassifondi operai, la rovina brutale dell'alcoolismo nelle classi lavoratrici. Fu un grido di esecrazione contro chi osava così scrutare l'animo e la vita del popolo; Zola replicò con *Nanà*, dimostrando come dal popolo, la mosca sorta dalla sentina, era derivato il vibrione che aveva ammorbata l'aristocrazia.

Da quel momento non ebbe più che ammiratori e detrattori, intransigenti gli uni non meno che gli altri. Ora, o la polvere o l'altare; ma son questi gli elementi della fama. Si vollero conoscere i suoi libri, i suoi romanzi precedenti, e se ne moltiplicarono le edizioni e le traduzioni: si discussero criticamente e moralmente; si giudicò l'autore quale uno sconcio incosciente che amava gavazzare nel fango e compiacere i lettori guasti corrotti e osceni; mentre, d'altra parte, lo si proclamava l'apostolo d'un risorgimento morale, colui che analizzando con vigorosi colori il marcio del governo cessato, insegnava una nuova via di redenzione.

Fu una vera lotta letteraria e sociale, cui tutta la Francia, l'Europa intera anzi, presero parte; lo stesso Zola difese le sue teorie artistiche e morali, e le pagine di quei cinque o sei volumi di critica personale, ardente, audace, caustica sono tra le sue più notevoli.

L'Accademia gli fu contro, e, fin d'allora gli chiuse le porte. Zola ebbe, in compenso, qualcosa di più: la popolarità.

+

Così poteva ben dire di aver raggiunto lo scopo. Per lui fu un premio: ma, innanzi alla posterità non sarà il castigo?

Dumas, Hugo, anche Sue, seppero essere popolari, senza uscire da quei limiti che una sana letteratura deve imporsi. Zola non seppe, o non volle: forse anche non potè.

Egli aveva abituati i palati dei suoi flabellari ai cibi sempre più ricchi di pepe e di droghe; passando dall'uno all'altro dei suoi romanzi, era fatale che dovesse mantenere su quella dose il suo *menu*. E si ebbe *Pot-Bouille*, il romanzo della casa infame, a cui confronto il *Ventre di Parigi* parve uno zuccherino. Dallo scandalo sollevato anche tra i meno delicati, Zola cercò salvarsi, piegando alle stranezze nevrotiche del *Sogno*, ma la sua mente già male avvezza dilagò in un misticismo morboso; tentò col *Paradiso delle Signore* librarsi a zone più spirabili; desiderò e celebrò l'onestà, la virtù del sacrifizio nella *Joie de vivre*; ma allora il pubblico, il *suo* pubblico, cominciò a brontolare; e il malcontento trascinò l'artista.

Egli trascese, all'*Opera*, alla *Terra*, al *Denaro*, e toccò nuovamente il punto; ma allora discese: *La Catastrofe*, libro perverso, diffamatore di due popoli, di due eserciti, compì il fatale ciclo dei Rougon-Macquart, aprendo all'autore nuovi orizzonti, contro la religione, contro la fede, contro le istituzioni militari, contro ogni organismo civile nazionale. Così si preparò *Fecondità*; così nacque il reboante *J'accuse!*; così quella malsana trilogia *Lourdes, Roma, Parigi*: così quest'ultimo libro, *Verità*. Pochi frammenti soli ne sono finora editi, e già gli apologisti lo qualificano il *testamento* dell'autore.

Oh, no, per la sua fama! Sia pur bello il fiero gesto dreyfusiano, poichè egli era convinto di difendere un innocente: ma l'artista raccomanderà il suo nome ad altri libri, ad altre pagine: a quelle sole che non stillano unicamente d'odio di classe, di veleno, di partigianeria, d'ingiustizia sociale, d'oppressione del pensiero.

+

Giusta dispensiera di gloria, la morte dirà il vero su lo scrittore.

Sì, tra breve assisteremo alla gazzarra delle commemorazioni, in cui ciascuno tirerà il lenzuolo sul proprio fianco: anzi, vi abbiamo già assistito, perchè qualche professore di socialismo ha già gridato: *è nostro!* Buon pro', dunque, delle pagine in cui nel *Germinal*, e soprattutto nel *Lavoro*, Zola mette a nudo le piaghe degli sfruttatori delle idee astratte e del lavoro altrui. Queste pagine, che hanno il solo torto d'essere noiose e monotone nella loro utopia metafisica, avrebbero echeggiato bene tra le logomegalomachie del Congresso d'Imola!

Ma non sarà questa la consacrazione della fama.

La gloria dimenticherà gli errori e i pregiudizi: non cercherà se nell'*Abate Mouret*, l'autore ha scambiato biscie per alberi, e, smanioso di

mostrarsi erudito, ha fatto fiorire nella flora provenzale gli alberi tropicali: bensì rammenterà i meravigliosi poetici brani sul Paradou e il romanzo soave di Sabina e di Sergio. Dimenticherà che Nana, a diciotto anni — era nata nel 1852, poco dopo il Colpo di Stato, e muore mentre si dichiara guerra alla Germania, nel 1870 — non poteva aver percorsa una carriera così morbosa: ricorderà invece le pagine alte, solenni, morali, in cui Zola ferisce le passioni dei Muffat, degli Hugon, dei Fontain. Dimenticherà perfino che quei Quenu, quei Macquart, quei Lorilleux, ambiziosi, tristi, volgari, speculatori, non mostrano di sapere che Rougon (si legga: Rouher) il potente ministro è loro cugino: ricorderà però quanto genio d'osservazione, all'infuori di quel preteso e tardivo albero genealogico, domini questi personaggi, e ne faccia figure vere, parlanti.

Tante altre cose dimenticherà la gloria: e alla grottesca visione di Roma dal Gianicolo opporrà la insuperabile descrizione di Parigi, contemplata, dall'alto di Nôtre-Dame, dall'eroe della *Pagina d'amore*.

+

Certo Emilio Zola fu grande scrittore, ma non senti che il letterato di grido ha come una cura d'anime: e, perciò, senza volerlo, anzi volendo forse il contrario, potè sembrare corruttore di chi non può distinguere ove l'arte finisce e comincia la morale.

Figlio d'un periodo letterario, ne raccolse tutti i pregi e tutti i difetti: la sua originalità consiste nel riassumere molti, nel non assomigliare a nessuno. Ma gli mancò la scintilla geniale che fa, dell'artista un solo, anzi il solo.

Perciò non ebbe scuola: a Médan convenne Maupassant, ma si diceva discepolo del Flaubert; convenne l'Alexis, ma si limitò a una mediocre commedia e a due cattivi romanzi; si vide l'Huysmans, ma si è rivelato un mattoide. Oggi, gli hanno preferito France e Bourget: troppo poco!

Ma i quaranta volumi dell'opera sua sono là, e ci sovrastano, e impongono al nostro giudizio, ora specialmente mentre quella salma è insepolta, e da ogni parte si trae a farle onore.

Domani discuteremo con maggior cura il polemista tenace, battagliero, reciso: l'artista assoluto, franco da vincoli di forma e di pensiero. Intanto tutti possiamo ammirare l'uomo, che ci dà il forte insegnamento d'una volontà ferrea, d'una ampiezza di lavoro veramente prodigiosa, d'una fede quasi infinita nei più ardui ideali, d'una tempra che volle, fortemente volle.

Pur troppo, non sempre volle il bene!

Tuttavia in tempi scettici può sempre giovare l'ammirazione di un carattere severo, inflessibile, quand'anche non alieno da tutti i difetti dell'umana natura.

**Ivan.**

## I dispacci.

**Parigi,** 1. — Continuano a giungere a casa Zola numerosissimi telegrammi.

La bara di Zola, coperta di violette, fiori prediletti del romanziere, è posta nel mezzo del gabinetto da lavoro trasformato in cappella ardente.

I sigilli apposti alla camera del defunto saranno tolti domani. Si spera quindi di trovare il testamento.

**Parigi,** 1 — Secondo la *Liberté*, la fisonomia di Zola è da stamane molto cambiata.

Gli amici del defunto hanno deciso di non lasciar passare più alcuno nella camera mortuaria.

Molte notabilità letterarie ed artistiche si sono recate oggi a vedere per l'ultima volta il Maestro: ma non hanno potuto accedere allo studio, ove si trova la salma.

Il feretro di Emilio Zola è circondato di fiori e di corone.

Gli amici dell'estinto ne vegliano la salma per turno.

La bara è di quercia e di piombo. L'interno è foderato di raso bianco.

### La signora Zola.

La signora Zola migliora. Essa voleva recarsi stamane alla *Rue de Bruxelles* ma i medici la persuasero ad aspettare fino a domani.

**Parigi,** 1 — La signora Zola è stata visitata oggi dal suo medico abituale che, trattenuto in provincia, è potuto arrivare a Parigi soltanto oggi.

La signora ha nuovamente interrogato i suoi parenti intorno alla tragica fine del marito. Essa insiste nel voler intervenire ai funerali.

Tutti rilevano la grande energia della signora Zola. Si teme però che una violenta emozione le possa essere funesta.

### Poteva essere salvato?

(S) **Parigi,** 1. — Corre voce, la quale però merita conferma, che quando i domestici entrarono nella camera di Zola questi respirasse ancora. Ci volle un'ora per trovare un medico, il quale, quando arrivò, trovò Zola morto.

### I funerali.

(S) **Parigi,** 1. — I funerali di Emilio Zola sono stati stabiliti per il 3 corrente a mezzogiorno. Saranno resi all'estinto gli onori militari. L'inumazione della salma sarà fatta nel cimitero di Montmartre.

—

(S) **Parigi,** 1. — Secondo il *Temps*, per accondiscendere al desiderio espresso da numerosi amici di Emilio Zola e dai delegati dei dipartimenti ed esteri i funerali avranno luogo domenica ad un'ora pomeridiana.

—I funerali saranno civili. Lo scrittore aveva manifestato spesso a sua moglie e ai suoi amici questo suo desiderio. Verranno pronunziati soltanto quattro discorsi: uno dal ministro dell'istruzione pubblica, Chaumié, a nome del Governo, due a nome della *Société des gens de lettres* e della Società degli autori drammatici; un quarto da un letterato amico di Zola, probabilmente Anatole France.

### Il testamento.

(S) **Parigi,** 1. — E' stato trovato il testamento di Emilio Zola nella sua camera da letto. Esso sarà aperto probabilmente domani alla presenza della signora Zola, se essa si potrà recare a casa sua in via di Bruxelles.

---

Il ministro della P. I. on. Nasi, ha ricevuto il seguente telegramma dal ministro dell'I. P. di Francia, Chaumié, in risposta a quello da lui inviato per la morte di Emilio Zola:

« Ministro della P. I. — Roma.

« Sono profondamente commosso per la simpatia, di cui V. E. ha voluto farsi interprete presso di me, nell'occasione del doloroso lutto che produce la così subitanea scomparsa di Emilio Zola. Nessun attestato poteva essere più sentito dal Governo francese e dal paese. Io ve ne faccio i miei più sinceri ringraziamenti.

« *Chaumié*, ministro della P. I. »

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

**Catania,** 1, ore 19. — Nella seduta odierna del Consiglio provinciale il consigliere Carlo Carnazza ha commemorato, applauditissimo, Zola.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Napoli,** 1 ore 12,20 — Iersera a Miano tale Francesco Bocchetti di 36 anni, pregiudicato, mentre percuoteva la sorella fu redarguito da una vecchietta di 72 anni di nome Luisa Franchini.

Indignato, si volse contro di lei e la colpì con un pugno nel petto.

La disgraziata cadde fuori de' sensi e morì poco dopo.

L'uccisore fuggì.

— Giuseppe Maino, maggiore di artiglieria nella riserva, còlto da pazzia improvvisa, tentò di precipitare la sorella da un balcone. Fu condotto al manicomio.

**Comacchio,** 30 sett. — La pesca autunnale è incominciata.

Nella prima notte nella valle di Caldirolo furono pescati 25 quintali di anguille e 15 di cefali: le altre valli diedero 10 quintali di anguille.

Come si vede la pesca è cominciata bene.

**Belluno** 1, ore 14. — A Resinego un incendio ha distrutto due case coloniche e un vasto deposito di foraggi e di derrate alimentari. Il danno è valutato a 50,000 lire. Sedici persone sono senza tetto e prive di tutto.

**Siracusa,** 30 sett. — (G.). Un'orribile scena di sangue avvenne lungo il passeggio Aderno.

Per motivi d'interesse i bettari Stellario Faina e Antonino Trombetta, l'uno di Messina, l'altro di Riposto, trassero di tasca due acutissimi coltelli e si avventarono ferocemente l'uno contro l'altro

Dopo un istante stramazzarono tutti e due a terra e morirono in una pozza di sangue.

Il Faina aveva il ventre squarciato e gli intestini di fuori. Il Trombetta aveva il fianco sinistro traforato.

**Foligno** 1. (*Joseph*). — In questi giorni con decreto ministeriale è stato nominato ispettore-capo del nostro ufficio telegrafico l'ing. Maggini, già vice-ispettore e da qualche tempo reggente, per il trasloco del titolare ing. Tosoni.

— Verso la metà del mese si chiuderà la Esposizione campionaria internazionale.

Domenica vi fu un concerto strumentale a cui intervenne un discreto pubblico che ammirò la disposizione e la ottima riuscita della mostra. Meritati elogi al direttore rag. Empedocle Casali.

**Genova,** 1, ore 12,45. — (*Aldo*). Perdurando la deplorevole scarsità dei carri ferroviari sulle calate del porto, con grave danno del commercio, specialmente per quello dei carboni, il presidente dell'Associazione generale telegrafò nuovamente al ministro per i LL. PP. per sollecitare disposizioni energiche, per protestare per i danni e per declinare la responsabilità della forzata e completa cessazione del lavoro.

**Torino,** 1, ore 15,25. — (*ermon*). Stamane in via Manara mentre varii operai attendevano agli scavi per la costruzione di un edifizio scolastico è avvenuta una frana e il carrettiere Rigoletti di 45 anni è stato sepolto dal materiale. E' stato estratto cadavere.

— L'Opera Pia di San Paolo ha erogato 170,000 lire per la beneficenza.

### Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

**Torino,** 1, ore 15,25. — (*ermon*) — L'inchiesta ha assodato la responsabilità di un altro amministratore che è già al sicuro in Isvizzera. Questi, con la connivenza del Gullino, faceva delle operazioni a beneficio proprio e a danno dell'Istituto. Il Gullino teneva un registro intitolato « Libro Sacerdotale » ove annotava le operazioni che non figurano nei registri del Banco.

### Intemperie in Puglia.

(S) **Foggia,** 1 — A San Nicandro, causa le intemperie, è crollata una casa. Un uomo è rimasto morto sotto le macerie. Sette altre persone sono ferite. Altre case hanno le mura lesionate.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 30. — Ieri furono caricati in questo porto 727 carri, di cui 364 di carbone per i privati e 72 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 127, dei quali 40 per imbarco.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° contiene:

RR. DD. relativi alla designazione di talune zone malariche esistenti nelle provincie di Alessandria, Aquila, Como, Campobasso e Livorno — R. D. che stabilisce i segni ed i distintivi caratteristici della nuova rendita consolidata 3.50 0|0 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno — Prospetti delle tariffe d'estimo stabilite dalla Commissione Censuaria Centrale, rispettivamente per i Comuni delle provincie di Modena e Reggio Emilia, con deliberazioni del 19 luglio 1902.

## Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Bologna,** 1, ore 17. — L'*Avvenire d'Italia* riferisce il seguente episodio:

Il 27 luglio il sac. Arcangelo Simonati di Braganze, cappellano della parrocchia di Crosara San Giorgio, trovandosi a pranzo a Padova col conte Bonmartini lo interrogò sulle cagioni della sua tristezza. Il conte gli rispose: « Conduco una vita infelicissima, si congiura contro la mia vita: sono continuamente insidiato; non andrà molto che mi saprai ucciso da mano assassina ».

Il Simonati cercò di distrarlo, ma egli ripetè più volte con parola commossa: « I parenti di mia moglie vogliono ammazzarmi, vogliono ammazzarmi! »

### L'istruttoria.

**Padova,** 1, ore 12. — Il giudice istruttore Sartorelli, assistito dall'avv. Valvassori ha fatto una perquisizione minutissima nel palazzo Bonmartini in Via San Francesco, nel quale lo studio, la stanza da letto e la scala segreta erano suggellati, ed ha sequestrato varie carte. Poi ha apposto altri suggelli.

**Bologna,** 1re 17.50. — Il giudice istruttore ha interrogato stamane, nuovamente, Ferdinando Picchi, ex-cameriere del conte Bonmartini.

Nel pomeriggio è andato alle carceri.

### « Notes » rivelatore.

*Il Veneto* pubblica la seguente corrispondenza da Bologna:

« Nel modo più assoluto posso assicurarvi esser l'autorità giudiziaria completamente a conoscenza della fonte delle notizie gravissime sul conto di Teodolinda Murri, di Tullio e di altre persone pubblicate dai giornali e più specialmente dall'*Avvenire d'Italia*.

« Tali notizie furono in gran parte desunte da un *notes* che avrebbe dovuto esser segretissimo e che fa parte dei corpi di reato.

« Il *notes* stesso fu veduto da altre persone. Pare che il primo a leggere il contenuto sia stato un funzionario di P. S.

« Non so a chi il *notes* appartenesse. Vi ripeto: la fonte a cui attingo la notizia non teme smentita ».

### La visita del marito ammalato.

Fra le accuse fatte alla vedova Bonmartini, venne maggiormente ripetuta quella che nell'anno scorso, recatasi col padre prof. Murri a visitare il conte malato di tifo in Roma, si trattenesse brevemente al letto del marito, recandosi poi la sera al teatro Costanzi e ripartendo l'indomani senza più visitare lo sposo.

Adesso il prof. Rossoni, con una lettera alla *Tribuna*, conferma la sostanza dei suddetti fatti nella qualità, insieme al dottor Tranquilli, di medico curante del Bonmartini. Ma esclude che il conte fosse in pericolo di vita: era ammalato soltanto di tifoidea. Sicchè il prof. Rossoni dichiara di non aver provato alcuna meraviglia nell'incontrare quella sera la Linda Bonmartini-Murri al teatro insieme al proprio padre.

## Spedizioni polari.

(S) **Cristiania,** 1. — La Società geografica diede iersera una festa in onore di Sverdrup e dei suoi compagni. Seguì poi una ritirata colle fiaccole.

Il Presidente del Consiglio annunciò che era stata conferita a Sverdrup la Gran Croce dell'Ordine di Olaf ed agli altri componenti la spedizione la medaglia del *Fram*.

## Drammi di terra e di mare

### Il cholera a Medina.

(S) **Costantinopoli,** 1. — Il cholera è scoppiato a Medina. In due giorni vi sono stati 18 decessi.

Il Consiglio sanitario ha decretato una quarantena di 10 giorni per le provenienze dal littorale, da El-Wedsch alla Mecca.

## Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Genova,** 1, ore 12,45. — (*Aldo*). Lo sciopero del porto continua. L'Unione non riuscì a raccogliere che 400 avventizi, i quali scaricarono ieri molti vapori. Su 55 gru idrauliche, una ventina soltanto si potè manovrare.

### All'estero.

(S) **Parigi,** 1. — Il segretario del Comitato federale dei minatori francesi di Saint-Etienne con lettera al Presidente del Consiglio, ha richiamato l'attenzione del Governo sulle rivendicazioni dei minatori e specialmente sulla giornata di lavoro di 8 ore, sulla pensione e sul salario minimo. La lettera soggiunge che se il Governo non interverrà, i minatori prenderanno le misure che saranno indicate dalla situazione.

### Servizio ferroviario.

(S) **Torino,** 1 — La direzione dell'esercizio delle ferrovie mediterranee comunica:

Perdurando lo sciopero e per conseguenza l'ingombro dello scalo di Genova-Santa Limbania, la sospensione dell'accettazione delle spedizioni per quella stazione continuerà nei giorni 3 e 4 del corrente mese in tutte le stazioni continentali italiane.

# Teatri ed Arte

**Drammatica.** — *Monna Vanna* di Maeterlinck, rappresentata a Ginevra dalla Compagnia dell'Oeuvre di Parigi, vi ha ottenuto un bel successo.

— I giornali tedeschi pubblicano alcuni particolari sulla prossima *tournée* di Sarah Bernhardt in Germania. Essa esordirà a Dresda, poi il 10 ottobre l'attrice sarà a Lipsia e di là andrà a Berlino al Teatro Reale, ove interpreterà fra le altre parti quella di *Amleto*. Poi andrà ad Amburgo e vi darà due rappresentazioni al Teatro municipale.

Sarah Bernhardt sarà accompagnata dalla propria Compagnia e porterà con sè scenari e costumi. Avrà il 50 e il 60 per cento sugli introiti lordi di tutte le rappresentazioni.

— Al Theatre Royal di Newcastle on Tyne, piacque una nuova produzione intitolata *To Sword or Song* dei signori Robert George e Louis Calvert con musica di Raymond Roze.

Il soggetto è poetico e s'aggira sulla lotta fra la forza brutale (o della spada) e la forza della musica, che finisce col trionfo di questa.

— Il *Figaro* pubblica alcune indiscrezioni sopra *Gildis*, la nuova produzione di Camille de Sainte-Croix, che sarà una delle principali novità della prossima stagione dell'Odéon.

E' una *féerie* orientale spettacolosa in quattro atti in versi, per la quale uno dei più eruditi fra i giovani compositori francesi prepara una musica sinfonica e corale, preziosa scelta delle opere meno conosciute di un maestro del secolo scorso.

L'epoca è quella della Prima Crociata.

L'azione si svolgerà presso dei capi musulmani, in Palestina, in Siria, a Hiercuklaim, a Damasco.

— L'attore e capocomico Antoine di Parigi ha firmato coll'impresario visconte de Braga un contratto col quale egli si obbliga a dare con la sua compagnia 40 rappresentazioni a Rio de Janeiro, a San Paolo, a Montevideo e a Buenos Ayres.

**Lirica.** — Il *Daily News* accenna ad un progetto di dare a New-Brighton un ciclo modello dell'*Anello del Nibelungo*, sotto la direzione del maestro Richter.

Intanto la Compagnia di opera inglese ha dato con discreto successo al Covent Garden una rappresentazione di *Tristano e Isotta*.

— Le *Jongleur de Notre-Dame* di Massenet ad Amburgo ha incontrato molto favore.

Esecuzione e messa in scena ammirabili.

**Concerti.** — All'ultimo grande concerto sinfonico di Enghien la signorina Margherita Theumann, arpista del Teatro imperiale di Tiflis e solista di S. M. lo Scià di Persia, eseguì a perfezione musica di Escelmans, Beethoven e Tartenac. Questi dirigeva il concerto.

— Alla Queen's Hall fu eseguito il *Primo Concerto in do* del maestro Cristiano Sinding, nuovo per Londra.

**Arte** — Shakespeare avrà quanto prima un monumento in Danimarca per lo scalpello dello scultore danese Hasselrus e sarà eretto a Elsinora di fronte alla famosa terrazza del castello di Kronberg, dove il grande drammaturgo figurò il commovente incontro di Amleto con lo spettro di suo padre.

**Varie** — La celebre cantante russa Teodora Isumova fu assassinata giorni or sono a Kaluga dal conte Paolo Kremerнck, il quale la perseguitava da molto tempo invano con le sue attenzioni.

In un momento di follia egli le tirò un colpo di revolver, mentre essa cantava una canzone d'amore.

Il proiettile le perforò il cuore e la morte fu istantanea.

Il conte Paolo Kremerнck non ha che 18 anni e la vittima ne aveva 30 ed era all'apice della sua fama.

## Esperimenti di aereonautica.

(S) **New-York,** 1. — Ieri ebbe luogo a Coney una ascensione aereostatica. Bosée, con un pallone dirigibile simile a quello di Santos Dumont, si innalzò a 1600 metri e scese a terra a 2500 metri dal punto di partenza. Stewens, col proprio pallone, partì dopo; raggiunse circa 300 metri, ma poi il pallone cominciò a discendere, ed egli si salvò attaccandosi a un palo telegrafico, lungo il quale discese.

## Dalla Provincia Romana

**Soriano nel Cimino** — La relazione che precede il R. Decreto, che scioglie questo Consiglio comunale e nomina a R. Comm. straordinario il cav. dott. Ildebrando Merlo constata in primo luogo come fin dal 10 agosto decorso il Sindaco, la Giunta e i consiglieri si dimisero in massa, come protesta per la determinazione del Ministero della guerra di sopprimere il distaccamento di truppa colà stanziato.

Accenna all'invio di un Commissario prefettizio che non riuscì a comporre la crisi, non avendo la Rappresentanza comunale voluto recedere dalle rassegnate dimissioni malgrado le assicurazioni date che si sarebbero tenuti nel debito conto i desideri e gli interessi di quella popolazione circa il distaccamento militare e la delegazione di P. S. nè si sarebbe abbandonato il progetto di ampliamento di quel carcere.

E conclude col dire che la persistenza su tali dimissioni prova che esse furono motivate specialmente dal desiderio di ottenere lo scioglimento del Consiglio comunale allo scopo di costituire una Rappresentanza più omogenea che possa risolvere le parecchie gravi e importanti questioni che interessano sommamente quella civica azienda e svolgere un programma amministrativo rispondente ai bisogni del Comune.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Tribunale — Sezione penale

**Figlio brutale.** — Il pregiudicato Alfredo Luciani, di anni 25, romano, pittore, abitante in via della Lungara 107, da più tempo si era imposto ai genitori e pretendeva il vitto, l'alloggio e quanto altro gli necessitasse per alimentare i suoi vizii, sempre pronto poi a bastonarli ove avessero osato opporsi ai di lui voleri. Sicchè molte volte si era permesso di percuoterli producendo loro delle lesioni.

La sera del 15 agosto decorso, volendo il malvagio condurre una sgualdrina in casa sorse una viva questione in seguito alla quale la disgraziata madre fu presa a pugni e calci e il padre fu afferrato per il collo e sbattuto in terra.

Ieri, tale perla di figlio, quantunque il sostituto procuratore del Re avv. Crisafulli, avesse chiesto cinque anni di reclusione fu condannato a soli 20 mesi e ad un anno di vigilanza speciale.

Pres.: cav. Guerzi.

### Il processo Casale e compagni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Napoli,** 1 ore 17.55. — Prima dell'udienza le guardie reprimono una specie di pugilato tra ex elettori di Casale ed avversarii che ne parlavano male.

L'aula si popola lentamente.

Il presidente nomina i difensori d'ufficio provvisorii per gli imputati che non hanno avvocati.

L'avv. Simeoni domanda di svolgere nuove eccezioni in ordine all'incidente della prima udienza circa la validità della citazione del Kraft e l'ordinanza di rinvio della Camera di consiglio.

Il presidente si riserva di farlo parlare dopo la questione relativa.

La P. C. ricorda le dichiarazioni di Summonte, di De Siena, di Perouse e di Adinolfi che non intendono di opporsi alla costituzione del Municipio come P. C.

Anche per Guarro, Cascione, Consiglio e Romano non vi sono eccezioni poichè la P. C. non insiste.

Diversi avvocati muovono eccezioni per i loro difesi.

Dopo un vivace incidente il Tribunale ammette la costituzione di P. C. per D'Orlando anche per il secondo capo di imputazione e pel millantato credito, e al Chianese.

Respinge la costituzione per il capo 9° a carico del D'Amelio circa l'impiegato postale Sessa.

La Difesa protesta.

Il pres. invita la P. C. a parlare sull'incidente sollevato per la mancanza dell'imputato Kraft.

L'avv. Fiorante chiede che siano respinte le eccezioni in ordine al mandato di comparizione contro il Kraft e alla citazione per comparire al dibattimento.

Si riserva le conclusioni riguardo agli altri incidenti.

L'avv. Simeoni svolge nuovi motivi a sostegno degli incidenti sollevati e conclude eccependo la nullità dell'ordinanza di rinvio, perchè questa negò il richiamo dei documenti e chiedendo la presentazione di questi.

Eccepisce altresì la nullità dell'istruttoria e del rinvio di Summonte al giudizio per i titoli di reato inerenti ad imprescindibili funzioni pubbliche quale ufficiale del Governo, per quanto si attiene allo spazzamento, alla nomina dello maestro e del pubblico pesatore Gravina, alla illuminazione, ai tram, secondo le leggi Casati, Coppino, ecc.

Presenta varii regolamenti.

— ore 18. — L'avv. Ruffo ha combattuto tutti gli incidenti sollevati.

Il seguito è stato rinviato a venerdì.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 2 Ottobre 1902 — Ss. Angeli C.

Leva il Sole alle ore 6,3 m. — Tramonta alle 5,40 s.
Leva la Luna alle ore 6.47 m. — Tramonta alle 6.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6,15.

### BOLLETTINO METEORICO.

1 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima di 770 sulla Scandinavia, minima 754 sulla Baviera.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a due mm. al Sud e isole, quasi stazionario al centro, disceso di uno a due mm. altrove; temperatura aumentata; pioggie e temporali sull'Italia settentrionale e centrale; alcuni venti forti meridionali sull'Italia superiore; modio Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario al Nord-ovest ed estremo Sud, nuvoloso o coperto altrove; qualche pioggia sul versante Adriatico; venti moderati meridionali; mare mosso.

Si è formata una nuova depressione sul Piemonte e Lombardia con un minimo di 755; pressione massima 760 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti moderati moderati meridionali; cielo vario all'estremo Sud e Sicilia; nuvoloso altrove; pioggie e qualche temporale specialmente Nord e centro mare mosso.

**Anagramma.**

Son proprio dello zeffiro
E di chi tien polmoni.
Saltiam, schifosi all'umido
In tutte le stagioni.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
INDICE.

### STATO CIVILE.

**Nati e morti denunziati nel giorno 29 settembre.**
Nati 20.
Morti 20 dei quali 4 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Viceré Marianna fu Vincenzo, Campagnano di Roma, 53
Spadoni Pietro fu Luigi, Gavignano, 59 cel.
Sessi Lavinia di Giovanni, Roma, 16 nub.
Marasca Paolo fu Cesare, Subiaco, 66 cel.
Bellotti Maria fu Giovanni, Subiaco, 25 coniug.
Bartoloni Carolina di Francesco, Bagnorea, 42 nub.
Bendio Augusto fu Basilio, Roma, 48 coniug.
Antonioni Ermenegildo di Settimio, Fano, 40 coniug.
Amerla Alfredo di Paolo, Roma, 9
Rossi Vittoria fu Giacomo, Monteleone, 44 coniug.
Mariani Antonio fu Valerio, Roma, 57 coniug.
Moratti Maria di Antonio, Viterbo, 36 nub.
Musiani Palmira di Gaetano, Roma, 48 coniug.
Larucci Annina fu Antonio Castelfiorentino, 67 nub.
Carotenuto Amelia di Luigi, Roma, 21 nub.
Bandiera Luigi fu Pietro, Roma, 89 ved.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI.

***Ministero LL. PP.*** - 29 ottobre - Manutenzione 2.o tronco S. N. Termini-Taormina (Palermo) - m. 32,458 - (1902-1908) - Pres. L. 246,566.

***Municipio di Veroli*** - 16 ottobre - Riscossione della « Fida pascolo » a beneficio del Comune - 1903-1907 - Annue L. 2010.



## Novità, Varietà e Aneddoti

### Le sorprese d'una cameriera.

Un ricco possidente di Courbevoie, nel suburbio di Parigi, aveva preso a servizio, tempo indietro, una giovane cameriera di 19 anni, a nome Giulietta Isbert.

La fisionomia e i modi di Giulietta infusero simpatia e fiducia nei padroni, tanto che, dovendo fare marito e moglie un viaggio, lasciarono la casa in custodia della cameriera. Ma al loro ritorno li attendeva una prima sorpresa. La casa era vuota e la cameriera era sparita col danaro, l'argenteria e i gioielli, tolti dai mobili mediante scasso.

Il sig. R. denunziò subito il furto alla polizia; ma siccome tutto il mondo è paese, anche a Parigi, questa volta, non si riuscì a scoprire nulla.

Quand'ecco che una seconda sorpresa capita al sig. R. Giorni sono, mentre egli scendeva ad Asnières per affari, appena fuori della stazione vide un elegante *phaeton*, tirato da una pariglia di magnifici cavalli, guidati da una donna giovane ed elegate. Il bravo possidente guarda, osserva, ammira l'eleganza dell'equipaggio e l'abilità della guidatrice e poi si stropiccia gli occhi meravigliato. La bella *Sportswoman* era nè più nè meno che Giulietta Isbert, la sua ex-cameriera!

Il sig. R. corre a cercare degli agenti di polizia e fa arrestare la giovane. Costei, giunta in presenza del commissario, confessò il furto commesso e non nascose che aveva presa l'abitudine di *lavorare* in quel genere. Il *phaeton* e i cavalli furono ricondotti nella casa che la cameriera aveva preso in affitto per la villeggiatura!

### Kitchener, droghiere onorario.

La corporazione dei venditori di pepe, cannella, garofani, noci moscate e altri generi coloniali ha nominato il trionfatore dell'Africa del Sud, lord Kitchener, droghiere onorario.

Simili titoli onorifici in Inghilterra sono spesso conferiti ad uomini di Stato e generali inglesi, che si sono distinti per eminenti servigi resi alla patria.

Gladstone, per esempio, era anche lui sarto onorario.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 24.6 — Minimo 17.7.

**L'anniversario del plebiscito romano.** — Oggi ricorrendo l'anniversario del Plebiscito romano, come di consueto saranno addobbati con parati i palazzi capitolini e issata sulla torre la bandiera nazionale, e quella del Comune sulla terrazza della gradinata del Palazzo Senatorio.

La sera i detti palazzi, la torre e la gradinata saranno illuminati.

Suonerà la campana del Campidoglio a mezzogiorno per la durata di dieci minuti.

I vigili di servizio nei posti di guardia e le guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

La banda comunale suonerà a piazza Colonna e le bande militari suoneranno nelle piazze Vittorio Emanuele, S. M. in Trastevere, Cola di Rienzo, Scossacavalli e Circo Agonale dalle 20 alle 22.

Le piazze suddette saranno illuminate a *girandole*.

Per la circostanza il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

*Romani!*

Con l'immutabile fede che trae forza dal trascorrer degli anni, noi rinnoviamo in questo giorno sacro alla Nazione il plebiscito romano, che in nome di un supremo ideale congiunse i destini di Roma italiana e della gloriosa Dinastia di Savoia, la quale, guidate a sicura meta le sorti della patria anelante alla conquista della sua libertà, ha qui coronato l'opera memoranda.

*Romani!*

Col premiare oggi i nostri figliuoli nelle pubbliche scuole, affermiamo che il grande avvenimento, luminosa pagina della storia di Roma, è arra sicura di un avvenire che, affidato alle giovani forze della Nazione, avrà suo incrollabile fondamento nel patto sacrosanto tra Popolo e Principe.

**Vaticano** — Con biglietti della Segreteria di Stato sono avvenuti i seguenti movimenti nella Guardia Svizzera Pontificia:

Il tenente colonnello Sylvestro Kost fu giubilato. Al suo posto passò il maggiore Imoberndorf. Fu nominato maggiore il barone Pfyffer von Altishofen, e capitano di I classe Othmar Schmid.

Il figlio del comandante della Guardia Svizzera, Max Mayer di Schauensee, entrò nel corpo come ufficiale.

— Il 6 arriverà in Roma un secondo pellegrinaggio umbro, composto di un migliaio di persone presieduto da monsignor Domenico Serafini, arcivescovo di Spoleto.

Vi prenderanno parte monsig. Anselmini vescovo di Nocera, monsig. Bucchi-Accica vescovo di Orvieto, monsignore Boccanera vescovo di Narni monsig. Dolci vescovo di Gubbio e monsig. Ranieri vescovo di Norcia.

— Un gruppo di pellegrini di Montevideo giunto in Roma.

— Il Papa ha nominato cavaliere di S. Gregorio Magno il signor Vignon, segretario dell'Ambasciata francese presso la S. Sede.

**I contributi edilizi.** — In questi giorni l'Amm. municipale ha iniziato gli studi per la compilazione del preventivo dell'esercizio 1903. Ora riandando alle discussioni seguite sul bilancio dell'esercizio in corso in Consiglio comunale si rileva facilmente come la maggiore preoccupazione del Consiglio sia stata quella di trovar modo di aumentare le entrate del Comune. E infatti noi assistiamo a questo caso: che mentre le esigenze dei servizi pubblici aumentano ogni giorno, viceversa nel gettito delle entrate non solo non si verifica alcun aumento, ma per alcuni titoli si assiste ad una costante diminuzione.

Fra gli argomenti che furono oggetto di maggior discussione in tale occasione vi fu quello del pagamento del contributo dei frontisti sulle nuove arterie aperte con i lavori del Piano Regolatore.

A tale proposito la Commissione del bilancio scriveva:

« Compiuta l'espropriazione di via Nazionale i frontoni vennero chiamati a contribuire alla spesa della nuova arteria, la quale pel solo fatto del lavoro eseguito dal Comune accrebbero così notevolmente il valore dei loro edifici e delle loro aree. Non v'era da obiettare. Colui il quale è grandemente ed insperatamente beneficato da un'opera pubblica, in ragione del beneficio ricevuto è chiamato dalla legge e da ogni principio di equità a contribuire alla spesa incorsa con una parte del guadagno ricavato. E in parte costoro pagarono le loro quote. Poi nel 1890, per la legge su Roma, fu avocato al Governo il compito di determinare e riscuotere, *sempre a beneficio del Comune, le quote di concorso*. La via Nazionale fu compiuta, altre notevoli arterie, il Corso Vittorio Emanuele, il Tritone inferiore, i nuovi quartieri Porta Pia, Macao, Esquilino, Villa Ludovisi, senza che un soldo di quelle quote affluisse alla Cassa Municipale. Caso strano, il fisco in questo caso fu misericordioso e non volle esperire il diritto del Comune su coloro che in quelle trasformazioni edilizie guadagnarono e guadagnarono assai. »

La Commissione quindi insisteva perchè il ricupero dell'arretrato considerevole fosse un quesito da studiarsi seriamente dall'Ammin. municipale.

L'argomento è assai importante e sarebbe utile che in occasione della discussione del bilancio per l'esercizio venturo l'Amm. mun. potesse affrontare la questione.

Si tratta di realizzare una somma non indifferente per arretrati e ciò che più importa stabilire criteri per il futuro.

Oggi che l'industria edilizia segna un notevole risveglio e che si accenna ad una ripresa dei lavori del Piano Regolatore, il problema più che mai reclama una soluzione. Nella stessa convenzione conclusa con lo Stato il contributo dei frontisti figura come un elemento di entrata; fa mestieri quindi studiare la questione a tempo opportuno, anche perchè la speculazione sappia regolarsi sopra una base positiva.

Evidentemente la tolleranza finora usata non deve dar ragione ad immediate, eccessive pretese: essa non deve servire però di giustificazione per sottrarre ad un concorso indiscutibilmente dovuto a favore del Comune coloro che furono avvantaggiati dalle opere del Piano Regolatore.

Tutto sta ad assicurare al bilancio comunale questo cespite di entrata, riparando in quanto è possibile alla indifferenza del passato e pure consentendo ai proprietari tutte le facilitazioni possibili.

Per ora importa sopratutto che la questione sia maturamente studiata da chi di dovere, perchè il Consiglio comunale abbia modo di pronunziarsi in proposito.

**Pei danneggiati dalle alluvioni.** — La Giunta nella seduta di ieri ha deliberato di proporre al Consiglio comunale un concorso di lire diecimila a beneficio dei danneggiati dalle alluvioni di Sicilia.

E sta bene. Peraltro data l'entità del disastro ci sembra che sarebbe opportuno che anche in Roma si costituisse un Comitato serio per venire in soccorso delle famiglie delle vittime come già si è fatto in altre città d'Italia.

Qualcuna delle Associazioni più importanti di Roma potrebbe prenderne l'iniziativa.

**Tiro a segno.** — Tutti hanno avuto campo di ammirare la disciplina, il contegno marziale e simpatico, la divisa seria ed insieme elegante del reparto armato di Roma che con squisito senso di cortesia e abnegazione, prestò continuamente servizio d'onore alla IV gara generale.

Nel mese corrente esso riprenderà le sue regolari istruzioni stabilite dal compendio ed eseguirà qualche marcia militare.

Una di queste marcie sarà eseguita su Rocca di Papa e sarà accompagnata da una breve esercitazione di tiro, per la quale quel sindcao, l'egregio Pio Mechelli, ha voluto assegnare medaglie d'argento e di bronzo.

**Iscrizioni elettorali.** — Come fu annunciato l'*Unione liberale* ha già iniziato le iscrizioni nelle liste elettorali amministrative; ha all'uopo affidato a numerosi suoi delegati le schede per raccogliere le domande d'iscrizione, le quali si ricevono pure negli uffici dell'*Unione* in via del Corso n. 331 p. p. tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 8 pom.

L'*Unione liberale* procede in questo lavoro con criteri liberali e pratici; non domanda all'iscrivendo alcuna dichiarazione di fede o adesione preventiva; provvede ad ogni pratica senza che l'iscrivendo abbia a subire alcuna spesa od alcun fastidio; la segreteria provvede di sua iniziativa ed a sue spese alla preparazione delle domande, all'autenticazione notarile delle firme, alla documentazione richiesta, provvedendosi all'uopo dei certificati, senza che l'interessato debba spendere un centesimo, nè muovere un passo.

**La macellazione dei capretti.** — Riconosciuto l'abuso che si commette di macellare molti capretti, che sono introdotti nella città, negli spacci privati di carne, anzichè nello stabilimento di mattazione il Sindaco ha disposto che tutti i capretti presentati alle barriere daziarie nelle ore antimeridiane siano trattenuti per essere poi scortati in gruppi allo stabilimento di mattazione da una guardia daziaria, la cui indennità d'accompagno sarà ripartita fra i vari possessori degli animali.

Quelli presentati nel pomeriggio saranno scortati singolarmente, previo il pagamento dell'intero diritto di accompagno.

La macellazione è sottoposta alle norme e tasse stabilite dai vigenti regolamenti.

**Esposizione Regionale Operaia.** — Al Palazzo delle Belle Arti, in via Nazionale, procedono alacremente i lavori di addobbo e di sistemazione per la imminente Esposizione Regionale Operaia.

Numerosissimi sono già i lavori presentati dagli espo-

sitori ed il Comitato esecutivo che con molta attività procede a metterli al loro posto.

Vi sono molte novità, e lavori originalissimi nella loro concezione e di molta pratica utilità. Perciò la prima mostra Operaia in Roma riuscirà interessantissima.

Si avverte per norma di tutti che l'Ufficio dell'Esposizione al Palazzo delle Belle Arti è aperto tutti i giorni dalle 8 della mattina alle 9 di sera.

**Il Consiglio di disciplina delle guardie di P. S.** si riunì ieri in Prefettura presieduto dal cav. Fattaccio, per pronunciarsi circa la cattiva condotta di un agente.

**Galleria Nazionale d'arte moderna.** — La Galleria Nazionale d'arte moderna si riapre al pubblico sabato 4 ottobre corrente.

**Società di M. S. e miglioramento fra Fiorai e Giardinieri.** — Questa Società terrà l'annuale banchetto sociale nella « Trattoria del Monticello » a S. Agnese. Coloro che volessero prendervi parte potranno ritirare le tessere presso i sigg. Dominici piazza delle Terme, Berarducci v. Agostino Depretis, Pa v. Condotti, e Cardilli e C. in via Nazionale.

**Istituto privato Marchi** — S. Nicolò a Cesarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno XLIV Riapertura in Ottobre. Corso elementare e ginnasiale. Per le iscrizioni dalle 9 alle 4 dei giorni non festivi.

**Prof. Puccioni, Oculista** — Consultazioni dalle 3 alle 5 pom. Via Cavour 147 p. p.

**Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc.,** visitare la rinomatissima Casa **Buton,** p. Trevi.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 28 settembre 1902.

| Ospedali | Esistenti U. | D. | T. | Entrati U. | D. | T. | Usciti Guar. U. | D. | Morti U. | D. | Tot. | Rimasti U. | D. | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 701 | 179 | 880 | 55 | 3 | 58 | 23 | 5 | 6 | | 34 | 72 | 177 | 904 |
| S. Antonio | 153 | 268 | 421 | | | | 2 | 2 | 1 | 1 | 6 | 151 | 265 | 416 |
| S. Galla | 132 | | 132 | 1 | | 1 | | | | | | 133 | | 133 |
| S. Giovanni | | 514 | 514 | | 33 | 33 | | 10 | | 2 | 12 | | 535 | 535 |
| S. Giacomo | 140 | 99 | 239 | 7 | 1 | 8 | 2 | 2 | | | 4 | 145 | 98 | 243 |
| Consolaz. | 85 | 29 | 114 | 1 | 2 | 3 | 4 | | 1 | | 5 | 91 | 31 | 112 |
| S. Gallicano | 93 | 137 | 230 | 1 | 3 | 4 | | | | | | 94 | 140 | 234 |
| | 1324 | 1226 | 2550 | 65 | 42 | 107 | 31 | 19 | 8 | 3 | 61 | 1350 | 1246 | 2596 |

# CRONACA POPOLARE.

*Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1237.*

**Ottobrata di fulmini.** — L'ottobre è entrato con una sinfonia a grande orchestra di lampi, tuoni e fulmini.

La sinfonia, preceduta da vento furiosissimo da scirocco, è durata dalle 3 e mezza alle 5 di ieri mattina, e svegliò moltissimi che dormivano i sonni dolcissimi di quelle ore, deliziandosi con una emozione che è sempre piacevole: quella dello scrosciare dei tuoni e della pioggia torrenziale, mentre si godono i dolci tepori del letto.

Che i fulmini caduti abbian prodotto disgrazie non risulta: si sa soltanto di uno caduto su di un casale a Torrenova, dove schiantò un pezzo di muro, uccise il cane di guardia e andò a finire in un pozzo.

Insieme alla pioggia è caduta parecchia grandine. In alcune località di altura, alle prime avvisaglie delle grosse nuvole grigiastre che si accavallavano nel cielo tra i guizzi minacciosi delle scariche elettriche, si spararono i cannoni grandinifughi con successo. Infatti, non si ha notizia di danni.

Intanto il cielo continua a mantenersi temporalesco, e non fa fresco; tutta stanotte a continuata a piovere.

Povero primo giovedì d'ottobre, come ti presenti male! anche le classiche ottobrate romanesche seguono la loro parabola discendente!...

**I palazzoni sudici.** — Continuano a giungermi numerosi e giustificatissimi reclami dagli abitanti dei palazzoni alveari umani dove si rifugia la povera gente tra le porte Pia e Salaria, per lo stato di sudiciume rivoltante in cui sono lasciati nell'interno. I cortili sono veri letamai; gli androni, le scale, i corridoi, tutti scrostati, sporchi d'ogni immondizia, zeppi di figure e di motti osceni, e un tanfo nauseante vi opprime il respiro dappertutto.

Parecchi di quei palazzoni sono della Banca d'Italia: la cosa dimostra come funzioni l'ufficio affitti, che ha pure in ogni zona i suoi ispettorati.

E' contro un'insidia perenne all'igiene e alla decenza, che richiamiamo l'attenzione dell'egregio direttore generale.

**La via dei Maroniti.** — Ieri fu aperta al pubblico la via dei Maroniti, già chiusa pei lavori del tunnel attraverso il Quirinale: demolito il ponte dei sospiri, fu innalzato uno steccato di tavole ai lati della strada per isolarla dal cantiere del tunnel.

**Stella d'Italia.** — Il Consiglio direttivo di questa umanitaria associazione, nella seduta tenutasi la sera del 29 settembre, ha nominato alle diverse cariche amministrative i signori: Piroli Luigi, ispettore generale — Ilari Nino, segretario — Bettoni Giovanni, vice-segretario — Palmero Eugenio, cassiere — Monacella Mariano, economo — Piccialuti Vittorio, ragioniere.

**Ricreatorio « Cristoforo Colombo. »** — L'assemblea ha proceduto alla nomina del Consiglio direttivo, che è riuscito composto dai signori: Felice Giannelli, presidente — Antonio Bilancia, vice-presidente (fondatore) — Alfredo Castellani, segretario — Uberto Venti, vice-segretario — Giuseppe Saratti, economo-cassiere (fondatore) — Bernardo Meroni, consigliere (fondatore) — Galileo Bocheroni, consigliere.

In via delle Finanze n. 5 continuano a riceversi le iscrizioni a socio e le offerte per il mantenimento del Ricreatorio.

**Società Ginnastica « Roma »** — Oggi alle ore 21 precise variato spettacolo di prosa e musica.

I soci possono condurre le loro famiglie e gli amici.

**Ringraziamento** — Sento il dovere di esprimere pubblicamente all'egregio dott. cav. Giuseppe Prolj (piazza della Libertà n. 21) i sensi della mia più viva riconoscenza, per aver Egli curato con somma perizia e con premura ammirabile mia moglie, guarendola da grave malattia. — Andrea Nordio

**L'orologio di S. Maria Maggiore** — Gli abitanti di piazza S. Maria Maggiore e delle vie adiacenti reclamano perchè da circa dieci giorni sta fermo l'orologio del campanile della Basilica di S. Maria Maggiore, che è di una grandissima utilità per il pubblico; si veda e si provveda.

**Il funerale del carrettiere schiacciato dal carro alla stazione di San Giovanni.** — Ieri, alle 5 pom., fu trasportata dall'ospedale di San Giovanni a Campo Verano, la salma del carrettiere Antonio Mancini, d'anni 21, romano, abitante in via Marco Aurelio, che l'altro giorno, come dicemmo, fu schiacciato dal proprio carro lungo lo stradone di San Giovanni.

Al trasporto prese parte la Società di M. S. tra i carrettieri con bandiera e molti amici del defunto. Riuscì commovente manifestazione di rimpianto per quest'altro martire del lavoro.

**I velocipedisti investitori in via Merulana.** — Iersera, alle 9 3[4, il calzolaio Cesare Cacciaradiche, d'anni 49, da Perugia, abitante in via Celimontana 49, mentre passava in via Merulana angolo del viale Manzoni, venne investito e gettato a terra da un triciclo, che andava a tutta velocità, montato da due giovani.

I ciclisti caddero anch'essi, e appena rialzatisi si dettero alla fuga.

Cesare, che aveva riportato ferite al naso ed alla fronte, si recò all'ospedale di San Giovanni, dove fu giudicato guaribile in dodici giorni con riserva.

**L'accoltellato di iersera alla Bocca della Verità.** — Iersera alle 6 l'orefice Giulio Mentini, di 18 anni, romano, ab. in via Principe Amedeo n. 191, passava in piazza Bocca della Verità quando un giovinastro gli tirò una corteccia di cocomero. Il Mentini protestò, e il giovinastro per tutta risposta cavò il coltello e lo ferì al braccio sinistro. Compiuta questa prodezza fuggì e al Mentini non restò altro che andare alla Consolazione dove lo giudicarono guaribile in quindici giorni con riserva.

Effetti della buona educazione moderna.

**La rissa in via Montebello.** — Iersera alle 9, in via Montebello 49, (agenzia di trasporti), il facchino pubblico Francesco Raccechini, d'anni 47, da Monte S. Giorgio, abitante in via Marche 9, venuto a questione, per gelosia di mestiere, col suo compagno Davide Braghetti, ricevette da questo un colpo di sedia sulla testa: otto giorni di cura.

**Il fatto di ieri al Foro Romano** — Il venditore ambulante Mario Perugia, di 18 anni, romano, abitante in via Baccina n. 38, ieri al Foro Romano dette uno scapaccione ad un ragazzino che l'aveva importunato.

Un individuo che era stato presente al fatto prese le difese del ragazzo e cavato il coltello ferì il Perugia alla schiena.

Se tutto andrà bene guarirà in dieci giorni. La giustizia del coltello!... educhiamo il popolo per benino, veramente.

**Caduto dal muraglione al Lungotevere** — Il fornaio Angelo Simonetti, di 36 anni, da Poggio Mirteto, abitante in via degli Ibernesi n. 11, ieri alle 3 pomeridiane si addormentò sul muraglione del Lungotevere Pier Leoni.

Nel sonno si rivoltò e precipitò sulla banchina del fiume.

Accorse le guardie municipali Gaspare Biaggiotti e Carlo Manglaviti con la vettura n. 1329 condotta da Amelio Mezzoni, lo trasportarono alla Consolazione, dove il dottore Leotta gli riscontrò grave commozione cerebrale per cui si riservò il giudizio.

**La disgrazia del carrettiere fuori Porta San Sebastiano** — Ieri a mezzogiorno fuori Porta San Sebastiano, il carrettiere Agostino Gattamorta di anni 37, romano, abitante in via Appia Nuova 159 int. 12, ribaltatosi il carro che conduceva ne fu investito e riportò contusioni guaribili in quindici giorni con riserva.

**La baruffa tra comari in via Leonina** — Nello stabile al n. 74 di via Leonina abitano Augusta Tirelli d'anni 29, da Anticoli Corrado (Roma), e la sua comare Leonilda Giovannetti, di anni 22, da Ariccia.

Ieri cominciarono a cantare degli stornelli a base di invettive, che ciascuna di esse credeva fossero a sè diretti.

Alle 7 Augusta e Leonilda, incontratesi sul portone della loro abitazione, si accapigliarono tirandosi pugni e calci a vicenda.

Ambedue, con la faccia e il collo contusi, si recarono a farsi medicare a Sant'Antonio, dove furono giudicate guaribili in una settimana.

**Effetti dell'imprudenza.** — Il meccanico Guido Recine di 19 anni da Ripi (Frosinone) ieri nella sua abitazione in via Barletta n. 1 accese un fiammifero vicino ad un recipiente di benzina; questa s'incendiò cagionandogli gravi scottature alla mano destra guaribili in due settimane.

**Le solite vittime del trapano** — Ieri, alle 2 pom., in una bottega di fabbro in via Conte Verde 22, il ragazzo Fernando Petrilli d'anni 8, romano, abitante al n. 24 della stessa via, bottega di falegname, trastullandosi presso un trapano rimase col dito indice della mano destra nell'ingranaggio e ne riportò grave ferita giudicata all'ospedale di Sant'Antonio guaribile in venti giorni con riserva.

Il dito gli fu amputato.

— Armando Casadio d'anni 14 romano, abitante in via Tiburtina 208 int. 11, ieri alle 5 pom. lavorando con un trapano nella bottega in via Carlo Botta 45, andò con la mano destra tra gli ingranaggi, riportando ferite che guariranno in quindici giorni con riserva.

**La rissa a San Pantaleo.** — Iersera, verso le 9, in piazza San Pantaleo, Luigi Valentini, di anni 35, romano, inserviente al Ministero delle Poste e Telegrafi, per futili motivi questionò con Giuseppe Minucci, di 22 anni, romano, studente, abitante in piazza Campitelli n. 3.

Costui con un colpo di bastone ferì alla testa il Valentini, che guarirà in dieci giorni.

Intervenute le guardie municipali separarono i rissanti, ma il Minucci, spalleggiato dal possidente Ernesto Sartori, di 27 anni, da Mandela, trovò a ridire sull'operato delle guardie, cosicchè queste, offese, lo dichiararono in arresto.

**In cerca di dispiaceri** — All'una di ieri notte le guardie municipali Tirletti, Della Branca ed Orlandi arrestarono il sarto Gaetano Cardinali di anni 41, perchè senza alcun motivo si diede ad oltraggiarle mentre stavano all'ingresso della loro caserma in via del Colosseo.

**La rissa in via Volturno** — Alle 11 di ieri mattina, in via Volturno, l'impiegato Oronzo Greco, di anni 31, da Lecce, abitante in via Napoleone III, 22 int. 7, venuto a questione per interessi con Vincenzo Pescia, abitante in piazza dell'Esquilino 17, impiegato al Ministero delle finanze, fu da questi percosso con un bastone riportando contusioni alla testa e scorticature alle mani.

A Sant'Antonio Oronzo fu dichiarato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

**La rissa alla Polveriera.** — Ieri mattina alle 10, in via della Polveriera i ragazzi Guglielmo Baldi e Tommaso Penza, di anni 12, romani, per motivi di giuoco vennero a questione e si ferirono reciprocamente alla testa con colpi di sasso. Guariranno in dieci giorni.

**Non scherzate colle armi.** — Lo studente Guido Beltrami di anni 19, romano, ieri mattina alle 7, nella propria abitazione in via dei Coronari 216, piano 3., nel maneggiare una rivoltella di proprietà del fratello Edoardo, fece esplodere un colpo che lo ferì alla mano sinistra.

I medici di Santo Spirito lo giudicarono guaribile in quindici giorni.

**Incertarelli di chi lavora.** — Il mugnaio Gaetano Jori, di 42 anni, da Ceprano, abitante in via delle Grotte n. 14, lavorando nel pastificio Pantanella ai Cerchi, fu preso fra gli ingranaggi del cilindro di una macchina, riportando grave contusione all'avambraccio destro.

— Nello stabilimento della Società Romana dei Tram in via Flaminia, fuori porta del Popolo, ieri l'operaio Domenico Martini, mentre lavorava battè il petto contro un palo del tram elettrico e riportò contusione guaribile in due settimane.

**Di tutto un po'** — Le guardie municipali arrestarono ieri il manovale Giovanni Marinucci di 25 anni, romano, abitante in via Gustavo Bianchi n. 15, perchè trovato in possesso di otto chilogrammi di conduttura di piombo, rubata nel palazzo dei Conservatori al Campidoglio.

— In piazza Campo dei Fiori venne arrestato il chiavaro Curzio Mannoni di 15 anni romano, abitante in via delle Grotte n. 31 perchè aveva rubato un barile di vino al negoziante Raffaele Mattei. Il barile fu sequestrato.

**I concerti di stasera** — Sono gli ultimi della stagione, ma se continua a piovere andranno a monte anche questi.

*In piazza Colonna* dalle 8 1[2 alle 10 1[2 suonerà la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Gabetti. Marcia Reale — 2. Herold. « Zampa » ouverture — 3. Verdi. « Aida » finale 2. — 4. Bizet. « Carmen » intermezzo atto 4. e marcia — 5. Rossini. « La Gazza ladra » sinfonia — 6. Waldteufel. « Espana » valse.

*A Santa Maria in Trastevere*, dalle 8 alle 10, suonerà la banda del 94° fanteria, maestro A. Petrucci, col seguente programma:

1. Marcia, Kral — 2. Sinfonia Festiva, Suppè — 3. Pout-Pourry « Gran Via, » Valverde — 4. « Le Cinque parti del Mondo, » Caballero — 5. Valtzer, « Dolores, » Valdteufel — 6. Parte 1ª ballo « Brama, » Dall'Argine — 7. Polka, « Isidora. »

*In piazza Vittorio*, dalle 8.20 alle 10, suonerà la banda del 1° granatieri, maestro Tarditi, col seguente programma:

1. Marcia. « Petis Pierrots, » Rasc — 2. Atto 1°, « Faust, » Gounod — 3. Terzetto finale 3°, « I Lombardi, » Verdi — 4. Fantasia, « Inno del Gottardo, » Ponchielli — 5. Sinfonia, « Poeta e Contadino, » Suppè — 6. Mazurka, « Tutta Grazia, » Tarditi.

In piazza Scossacavalli dalle ore 19 1[2 alle 21 suonerà la banda dei RR. Carabinieri, diretta dal maestro Caioli, col seguente programma:

1. Gabetti: « Marcia Reale » — 2. Rossini: Sinfonia « Guglielmo Tell » — 3. Massenet: « Scene Pittoresche » Suite — 4. Meyerbeer: Marcia « Schiller » — 5. Divizia: Valter « Pioggia di Perle ».

*In piazza dell'Apollinare.* — Dalle 7 1[2 alle 9 di stasera la fanfara del Ricreatorio Duca degli Abruzzi suonerà in piazza dell'Apollinare; non ci fu trasmesso il programma.

*Narciso Borgognoni*

# Teatri di Roma

**Costanzi.** — Uno splendido teatro iersera per la prima rappresentazione della nuovissima commedia *La sconosciuta.*

Ad onta del dialogo vivace e in molti punti spiritosissimo, e ad onta della buona esecuzione che seppero darne gli artisti della compagnia specialmente Claudio Leigheb, la Caimmi e il Tovagliari, il lavoro non ebbe la lieta sorte che si sperava, forse per la manifesta inverosimiglianza di talune situazioni e per la pesantezza troppo uniforme della quale gli autori hanno voluto gravarlo senza una ragione plausibile.

Stasera si replica, e domani l'annunciata spettacolo in onore di Claudio Leigheb, che promette di riuscire una simpaticissima festa dell'arte, con la commedia di Bracco *Un'avventura di viaggio* col monologo *La vita* recitato dal seratante, e con la brillante commedia di Bisson *Il controllore dei vagoni letto.*

**Nazionale.** — Coi *Saltimbanchi* stasera inaugura la stagione in questo teatro la compagnia di operette Maresca-Raineri diretta dal noto artista Luigi Maresca.

**Quirino.** — Sabato si riapriranno le porte di questo teatro con la compagnia napoletana diretta dall'artista Gaudiosi.

**Manzoni.** — Stasera si replica a richiesta il commovente lavoro di Rindi *I figli di nessuno* e quanto prima *Don Carlos Infante di Spagna* di Schiller.

**Sferisterio Romano.** — Oggi alle 3 1[4 avranno luogo tre grandi partite.

Prima partita — Rossi: Sconfienza, Busoni, Bellucci. — Turchini: Frullani, Nardini, Pacini.

Seconda partita — Rossi: Bellucci, Sconfienza, Moggi — Turchini: Pacini, Nardini, Nidiaci.

Terza partita. — Rossi: Franchi, Banchini, Moggi — Turchini: Gabri, Nidiaci L., Nidiaci.

*Vice Fabr...*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — *La sconosciuta*, ore 21.
**Nazionale.** — *I saltimbanchi*, ore 21.
**Manzoni** — *I figli di nessuno*, ore 21
**Sferisterio Romano** - Giuoco del pallone, ore 16 1[2.

## Piccola Cronaca



## Monte di Pietà.

*Venerdì*, 3 ott. 1902 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 8 febbraio 1902 fino alla polizza n. **33500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 marzo 1902 fino alla polizza n. **56340.**

*La 1ª Custodia vende:*

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 10 marzo 1902 fino alla polizza n. **38160.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.



# Ultime Notizie

## Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Algeri,** 1. — L'incrociatore *Liguria*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è partito per la Spezia.

## Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli conferiva ieri con i ministri Giolitti, Carcano e Cocco-Ortu.

— L'on. Zanardelli partirà domenica per Maderno, dove si tratterrà qualche giorno.

## La controversia ferroviaria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Torino,** 1 ore 15,25. — Il dep. Nofri, intervistato da un redattore della *Stampa*, deplorò la nuova, irragionevole agitazione dei ferrovieri, che ffuira con il danneggiare le conquiste ottenute alienando le simpatie dalla causa dei ferrovieri.

Il Nofri disse che le origini del fermento risalgono alla prima agitazione, il cui risultato fu il conseguimento dell'organico.

La nuova agitazione rimarrà — secondo lui — allo stato di tentativo perchè interessa solo a qualche categoria del personale e specialmente a quello viaggiante, il quale vorrebbe che il Governo ottenesse dalle Società la rinuncia alla facoltà di cambiare mansioni e qualifica con altre corrispondenti e la rinuncia alla facoltà di portare da quattro a cinque anni il provvisionato per alcune categorie di agenti.

Il Nofri è persuaso che non s'andrà oltre i voti di ordini del giorno più o meno inopportuni e platonici.

## Il Credito agrario nel Mezzogiorno.

Una delle difficoltà incontrate nell'attuazione della legge 7 luglio 1901 la quale affida alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli l'esercizio del Credito agrario nel Mezzogiorno, è lo scarso numero in quelle contrade di Istituti intermedi per mezzo dei quali deve essere somministrato il credito agli agricoltori e segnatamente di Consorzi agrari.

L'on. G. Baccelli, Ministro dell'Agricoltura, accettando una proposta della Federazione dei Consorzi agrari di Piacenza, ha messo a disposizione di essa la somma di L. 2000, allo scopo di far eseguire dagli esperti del Sodalizio, conferenze nelle provincie meridionali, per additare i sistemi più acconci per la costituzione e il funzionamento dei Consorzi e per promuoverne la fondazione.

## Ministero Interno.

Sono stati prorogati i poteri dei seguenti Commissari regi di un mese, Ravenna e S. Andrea Vallefredda; di due mesi: Terlizzi; di tre mesi: S. Nicandro Garganico, Villapiana, Gemona, Bisceglie, Raddusa e Rho.

L'on. Giolitti ha ricevuto nuovamente i prefetti di Pisa e Benevento.

E' partito per Palermo l'ispettore generale cav. Ballanti, incaricato di ispezionare quegli uffici di pubblica sicurezza.

## Ministero Tesoro.

Le notizie giunte dalle varie sezioni di Tesoreria del Regno informano che ieri la consegna del nuovo titolo 3.50 per cento procedette dovunque perfettamente, senza alcun incidente notevole.

## Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Guardasigilli ha disposto che l'Economato dei Benefizi Vacanti elargisca L. 11,000 a favore dei danneggiati della Sicilia.

La somma sarà così ripartita: L. 7500 al prefetto di Siracusa e L. 3500 a quello di Catania.

— La Magistratura ha preso l'iniziativa di una sottoscrizione fra i magistrati allo scopo di soccorrere le vittime dell'uragano in Sicilia.

## Ministero Lavori Pubblici.

Contrariamente alle voci corse, il nuovo sistema a trazione elettrica adottato sulle ferrovie valtellinesi ha dato i migliori risultati.

L'on. Balenzano si recherà a visitarle insieme con l'on. De Nobili, sottosegretario di Stato al Tesoro.

Essi giungeranno a Milano domenica sera; visiteranno poi Oneglia, Porto Maurizio e Spezia.

## Ministero Finanze.

Il ministro delle finanze on. Carcano, per avere al più presto notizie precise sulla estensione dei territori danneggiati in Sicilia e far seguire con la massima celerità l'azione amministrativa per l'accertamento dei danni e la concessione dei corrispondenti sgravi, ha disposto che si rechi subito in Sicilia il vice-direttore generale dei servizi tecnici, comm. ing. Bernasconi.

## Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione giudicatrice dei concorsi alle cattedre di lettere italiane nei regi licei di Napoli « Genovesi, » di Verona e di Catania « Spedalieri » composta dei professori on. Mestica, Cesareo e Flamini, ha presentato al ministro la relazione e le rispettive graduatorie proponendo per la cattedra di Napoli il prof. Giovanni Tambara, per quella di Verona il prof. Antonio Belloni e per quella di Catania il prof. Giovanni Melodia.

Il ministro on. Nasi ha approvato le proposte.

## Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Dalle notizie raccolte dal Ministero di agricoltura, risulta che la produzione del frumento in Italia nell'anno 1902 è valutata a circa ettolitri 46,200,000.

## Ministero Marina.

L'on. Morin è tornato in Roma ieri mattina.

— Il medico di seconda cl. Cordara Vincenzo è destinato ad imbarcare a Massaua sulla r. nave « Caprera. » Egli raggiungerà la sua destinazione prendendo passaggio sul piroscafo della Navigazione Generale che partirà il 15 ottobre da Napoli.

« L'Agordat » è giunto a Taranto, la « Puglia » è giunta a Tsuruga, la « Liguria » è partita da Algeri, l'« Aretusa » è partita da Augusta e giunta a Catania, l'« Etna » è partita da Napoli e giunta a Civitavecchia, l'« Euro » è giunto a Messina.

**Civitavecchia,** 1. — Avendo terminato l'ispezione alle torpediniere, è rientrata in questa stazione la R. nave *Etna*, con a bordo l'ispettore, ammiraglio Grenet.

# Informazioni Estere

## Le feste in Bulgaria.

(S) **Sofia** 1. — Le manovre dell'esercito bulgaro furono chiuse con una rivista di 35,000 uomini passata nelle vicinanze di Scheinovo.

Vi assistevano il Principe Ferdinando e il Granduca Nicola.

Dopo la rivista, ebbe luogo una colazione, durante la quale il Principe Ferdinando fece un brindisi allo Czar ed al Granduca Nicolò, soggiungendo che l'esercito bulgaro, sorto per la volontà dello Czar, liberatore della Bulgaria, ha portato i frutti desiderati. L'unica via per giungere alla prosperità della Bulgaria è quella di seguire tali esempi.

Il Granduca Nikola rispose con un brindisi all'esercito bulgaro dicendo: « L'Imperatore ha dato al Principe di Bulgaria una prova della sua benevolenza, inviandomi qui come suo rappresentante. Durante il mio soggiorno in Bulgaria, ho constatato le brillanti qualità dell'esercito bulgaro ».

Il Principe Ferdinando e il Granduca Nicola e il ministro della guerra russo generale Kuropatkin sono partiti per Bourgas e Plewna.

## FRANCIA

**Parigi,** 1 — Nel Consiglio di Ministri, all'Eliseo, fu fissata la riapertura della Camera pel 14 Ottobre e fu approvato il bilancio 1903, che modifica l'attuale regime di favore pei distillatori agricoli *(bouilleurs de cru)* ed aumenta l'imposta sul tabacco nei dipartimenti della frontiera.

Il Consiglio si è poi occupato della campagna intrapresa contro le Casse di risparmio.

Il Ministro dell'I. P. rappresenterà il Governo ai funerali di Zola.

(S) **Parigi** 1. — Il luogotenente colonnello Marchand è stato nominato colonnello del primo reggimento di fanteria coloniale.

(S) **Parigi,** 1 — Nel prossimo Consiglio dei ministri il Presidente del Consiglio, Combes, presenterà un progetto di legge concernente le Congregazioni religiose che sollecitarono l'autorizzazione. Sembra che tutte le domande saranno classificate in Congregazioni insegnanti, contemplative, ed ospitaliere. Probabilmente il Governo chiederà alla Camera di non autorizzare che le ultime.

## AUSTRIA-UNGHERIA

Servizio speciale del *Popolo Romano*

**Vienna,** 1, ore 11,30. — Per coprire la quota-parte spettante all'Austria delle spese per l'acquisto degli obici secondo il nuovo sistema e che ammonta a 25 milioni di corone, saranno emessi prossimamente 25 milioni di corone al 4 0[0.

L'operazione sarà probabilmente affidata alle Casse di risparmio che hanno assunto per quest'anno l'ammortamento della rendita.

(S) **Vienna** 1, ore 19. — Il dottor Chaves, il quale finora era Ministro del Brasile a Vienna, è partito per Roma, onde assumervi il suo nuovo posto di Ministro presso il Vaticano.

Il dottor Chaves, diplomatico distinto, si era acquistato a Vienna vive simpatie e aveva dimostrato un grande zelo per lo sviluppo dei rapporti commerciali fra i due paesi.

Durante il suo soggiorno qui egli ebbe anche relazioni coi circoli scientifici, perchè è dottore in medicina e coltiva con amore questa scienza.

La *Politische Correspondenz* rileva in un articolo, le buone qualità del dottor Chaves.

## La Länderbank.

(S) **Vienna,** 1 — Il cassiere ed il vice-cassiere della *Länderbank* sono stati licenziati. Sono state accettate le dimissioni dei capi dello sconto e del controllo e vennero nominati i nuovi funzionari.

# Borse e Mercati

**Roma,** 1 ottobre.

Mercato fermo discretamente attivo.

Oggi fu inscritta alla quotazione ufficiale la nuova Rendita 3 1[2 e migliore accoglienza non poteva esserle serbata. Con affari attivissimi per contanti, per piccole e grosse partite fu pagata 97,30 a 97,52 1[2 per chiudere domandata a 97,85 per fine corrente.

Fermissimo il 5 0[0 a 102,75 contanti 103,02 1[2 a 103,07 1[2 fine corrente.

Rendita 4 1[2 112.15 ex coupon di L. 1,12 1[2 — Obbligazioni ferroviarie 340 — Municipio di Roma 507 ex di lire dieci — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 509.

Banca d'Italia 889 — Commerciale 686 — Credito italiano 523 — Banco di Roma 114 — Banco Gestioni 104.

Attivi scambi in azioni Gas da 1060 a 1067 per chiudere 1064 — Fermissimo anche il Carburo da 731 a 736 — Acqua Marcia 1030 — Condotte 278 — Molini 66 1[2 — Omnibus 319 — Metallurgica 118 — Immobiliari 242 a 241 — Credito fondiario italiano 535 — Ferriere italiane 86 — Costruzioni Venete 82 — Zuccheri Roma 66 a 64 — Concimi 99 — Forni 76 — Montecatini 108 — Zuccheri Valsacco 124 — Solfati con scarsi affari 50 a 51.

Cambi deboli:

Parigi 100.15 — Londra 25.20.

**Cambio dazio doganale 2 ottobre L. 100.16**

Dal 29 al 5 — fino a L. 100 — L. 100.20.

**BORSE ITALIANE — 1 ottobre 1902.**

N. B. I prezzi sono fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 103 05 | 102 65 | 102 55 | 103 02 1[2 |
| Id. fine | — — | 103 95 | 103 — | — — |
| Id. 4 1[2 0[0 | 113 40 | 112 20ex | 112 40 | 113 12 |
| Az. B. d'Italia | 887 — | — — | 886 — | 885 — |
| » B. Generale | — — | — — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 444 — | 443 — | 443 — | 443 50 |
| » » Merid. | 655 — | [illegible] — | 654 — | 654 50 |
| » di Torino | — — | — — | — — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 110 — | — — |
| » Nav. Gen. | 416 — | 415 50 | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 289 50 | 292 — | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0[0 | — — | 339 50 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 332 ex | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 % | — — | 520 — | — — | — — |
| » » 4 % | — — | 506 50 | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0[0 | — — | 506 50 | — — | — — |
| » » 4 1[2 | — — | 520 — | — — | — — |
| San Paolo | — — | — — | 517 — | — — |

**CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.**

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 100 17 | 100 20 | 100 17 | 100 20 |
| Berlino Id. | 123 25 | 123 30 | 123 27 | 123 27 |
| Londra Id. | 25 20 | 25 21 1/2 | — — | — — |
| Londra a 3[m | — — | — — | 25 21 | 25 00 1/2 |

| Consolidati | Media uff. del Regno, 30 settembre con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0[0 lordo | 102,61 3[4 | 100.61 3[4 |
| 4 1[2 netto | 113.22 3[4 | 112.10 1[4 |
| 4 0[0 netto | 102.35 3[8 | 100.35 3[8 |
| 3 0[0 lordo | 69,29 1[8 | 69.09 1[8 |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Genova,** 1, ore 15.10 — Rendita 102,66 contanti 103.05 fine mese — Nuovo Consolidato 3 e 1[2 per cento 97.65 — Meridionali 655,50 — Mediterranee 443 Navigazione 415,50 — Raffinerie 293 — Banca d'Italia 886 a 887 — Banca Commerciale 687,50 — Credito 522 — Carburo 737 — Acciaierie 1643 — Molini Alta Italia 358 — Elba 265 — Raffinerie nuove 278.

| Parigi, 1, 15,30 | | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| RENDITE | franc. 3 0[0 amm. | — — | — — | — — |
| | » 3 0[0 perp. | 99 92 | 99 82 | 100 07 |
| | » 3 1[2 0[0 | 101 20 | 101 05 | 101 32 |
| | ITALIANA 5 0[0 | 102 60 | 102 60 | 102 60 |
| | turca | 28 40 | 28 15 | 28 42 |
| | spagnola | 88 75 | 88 75 | 88 02 |
| | russa nuova | — — | 87 3/4 | 87 3/4 |
| | portoghese | 31 10 | 31 20 | 30 90 |
| | ungherese | — — | 102 55 | 102 10 |
| Egiziano 4 0[0 | | — — | 110 — | 109 60 |
| Banca di Parigi | | 1070 — | 1068 — | 1065 — |
| Banca Ottomana | | — — | 577 — | 577 — |
| Credito Fondiario | | — — | 738 — | 740 — |
| Azioni Suez | | — — | 3823 — | 3830 — |
| Lotti Turchi | | — — | 121 — | 120 3/4 |
| Ferr. Meridion. ital. | | — — | 683 — | — — |
| CAMBI | sull'Italia | — — | 0 1/8 | 0 1/8 |
| | su Londra | — — | 25 16 1/2 | 25 16 1/2 |
| | su Madrid | 34 17 1/2 | — — | — — |
| | sull'Argentina | — — | — — | — — |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Parigi** 1, ore 14.10. (Fonte italiana) — Solo gruppo spagnuolo, Brasile fermissimi, resto incerto 88,75 — 70[50 — 145[50 — Rio 1096 — Turco 27,35 — *Andalouse* 207 — Saragozza 327 — Nord Spagna 205 — *Credit Lyonnais* 1065 — Sosnovice 1722 — *Metropolitain* 590 — Thomson 635 — *Traction* 25 — De Beers 539 — Eastrand 210 — Randmines 280 Transvaal 141 — *Goldfields* 202 — Oceana 5[illegible] Huanchaca 99 — Chartered 79 — Geduld 190.

| Vienna, 1 sostenuta | 30 | 1 |
|---|---|---|
| C. austr. | 681 — | 683 — |
| R. aust. oro | 120 60 | 120 55 |
| Id. carta | 100 65 | 100 60 |
| N.mi oro | 19 06 | 19 06 |
| Lire ital. | 94 80 | 94 85 |
| C. Londra | 23 94 1/2 | 23 94 1/4 |

| Londra, 1 chiusura | 1 | 1 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 93 5/8 | 93 1/2 |
| Italiana | 101 1/2 | 101 1/2 |
| Turca | 28 1/16 | 28 — |
| Egiziano | 108 1/2 | 109 — |
| Argento | 23 9/16 | 23 11/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 20,000 — Rit. st.

| Berlino, 1 ferma | 30 | 1 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 102 70 | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 129 75 | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 0[0 | 68 — | 68 10 |
| » Merid. | 67 30 | 67 10 |
| » Roma. | 102 60 | 102 50 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rubio | 216 30 | 216 45 |
| C. Italia | 81 05 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 3 1[2 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 3 per 0[0 |
| Germania | 3 per 0[0 |
| Austria | 4 per 0[0 |
| Belgio | 3 per 0[0 |
| Spagna | 6 per 0[0 |

## *Dispacci d'urgenza.*

**Liverpool** 1 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| **Cotoni** - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma | Balle N. | 7000 |

**Havre,** 1 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| **Cotoni** - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma | Balle N. L. 36 5[0 | 1500 |
| **Caffè Santos good average** TENDENZA calma | Vendita sacchi N. Prezzo f. 37 50 | 27000 |

**Parigi,** 1 ottobre ore 15,10

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 32 | 50 | 33 | 25 | |
| Avena | 16 | 15 | 16 | 50 | |
| Olio di colza | 57 | — | 57 | — | |
| Spiriti | 33 | 50 | 33 | 75 | |
| Zuccheri | 93 | — | 95 | — | |

PLATTI LUIGI, gerente.

# Il sogno di Simonetta

**Romanzo di**

**RUGGERO DOMBRE**

(*Traduzione di A. Del Valle de Paz*).

CAPITOLO XVII

— Amico mio, gli disse con voce carezzevole e posandogli la mano fresca sulla fronte che scottava; cosa c'è?... soffri?...

— Sì, soffro, rispose lui.

E poi sottovoce:

« Vorrei morire ».

Lei non protestò.

Mio Dio! sì, ella avrebbe preferito vederlo morto anzichè vederlo felice fra le braccia d'un'altra.

Ma subito si rimproverò un tal pensiero.

Morendo lui, a che le sarebbe servita la vita, a lei che non aveva vissuto che per lui?

No, no, dovesse spezzarlesi ancora una volta l'anima egli sarebbe stato felice o per lo meno lei avrebbe fatto il possibile per questo.

— Micaelo, riprese lei con fermezza; tu sei sofferente; il lavoro ti ha affaticato; è tanto tempo che non ti muovi: viaggia.

Egli scattò.

— E per andar dove?

— Non so, vi son tanti paesi; l'Italia, l'Austria.

L'Austria! Vienna! sì! sarebbe andato a raggiungere i Marjaro e la loro protetta.

Simonetta lesse questo pensiero sulla sua fronte non abituata a dissimulare.

Gli occhi della meschina non si staccavano da lui.

— Forse lo vedo per l'ultima volta, diceva, poichè, se la bimba lo respinge ancora, non so dove lo condurrà la disperazione. non sopporterà la tortura, non essendovi abituato... quanto me.

— Hai ragione, rispose cercando di contenere la gioia che riempivagli il cuore; sono stanco, ho bisogno di moto, di locomozione. Fin da domani partirò.

Si alzò sentendosi diventato un altro uomo.

Simonetta stava per andarsene.

Allora, vedendola allontanare degnamente, bella ancora e tanto triste, egli ebbe cognizione di quanto le aveva fatto soffrire da un pezzo, se lei l'aveva indovinato...

E capiva che pur troppo era così.

« Simonetta! » chiamò.

Essa tornò indietro.

Prendendo la sua bianca e gelida mano, che pendeva sul velluto della veste, se la avvicinò alle labbra, con infinito rispetto.

— Perdono! mormorò.

— Nulla ho da perdonare rispose lei sospirando; è la fatalità delle cose.

Ma quel bacio l'aveva commossa.

Nel silenzio del suo appartamento, dove aveva versato tante lacrime si abbandonò alla meditazione.

Troppo orgogliosa per disputare suo marito ad un altro amore, troppo innamorata per vederlo, a sangue freddo, soffrire della sua passione disprezzata, ella immaginava che un giorno le sarebbe ritornato vinto spezzato; e diceva a sè stessa con la generosità della sua natura:

« Allora la consolerò, cullerò nelle mie braccia il suo dolore; gli farò un posto caldo nella mia vita, sul mio petto, per appoggiar la sua testa indolenzita.

Se quella ragazza infrange il suo cuore, io lo guarirò, rifarò di lui il grande artista che è stato, fino al maledetto giorno del loro incontro. »

La mattina dipoi, trovò vuota la camera di lui. Micaelo aveva messo in opera con gioia il suo consiglio.

CAPITOLO XVIII.

Adesso, durante le sue notti solitarie, alle quali era abituata, Simonetta piangeva.

E senza volere, le si riaffacciava alla mente l'immagine dello slavo, tanto appassionatamente innamorato, e che lei aveva allontanato, non solo per dovere, ma perchè questo dovere le era dolce, lasciandola attaccata a Micaelo di fronte a qualunque altra cosa.

Simonetta era donna, e quindi lusingata dal sentimento che ispirava a Vladimiro, l'uomo disgustato e che pur tutti accarezzavano.

Nell' andarsene le aveva detto pazzo di dolore:

— Chi mai potrà amarla tanto teneramente, quanto io l'amo?

Nessuno, pur troppo; e lei lo sapeva.

Adesso non conservava più nessuna speranza d'aver a sè suo marito; perchè accarezzare ancora il fantasma del suo amore morto?

Tutto intorno a lei era vuoto e triste quantunque conoscesse molti godimenti della vita, se non altro quelli che procura la ricchezza.

Ma che le importavano i suoi castelli, il suo palazzo, i suoi vestiti, che nemmeno guardava?

E per di più non aveva come un tempo sua suocera per espandere una parte dei suoi dolori.

Avanti con gli anni, e ridiventata malaticcia la signora Dorrèze aveva bisogno di cure; Simonetta che doveva dividersi fra i due vecchi l'aveva condotta alle Sorgenti, dove il signor d'Apresmout terminava tranquillamente la sua vita, ma senza infermità gravi; tutt'è due andavano a poco a poce affievolendosi.

Cosicchè, Simonetta *non* solo nascondeva a loro le sue pene ma mentiva, per lasciarli in una tranquillità di spirito relativa.

— Dov' è mio genero? Non lo si vede più, davvero! diceva a volte il marchese, meravigliato della lunga assenza di Micaelo.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—( Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8




## ORARIO AUTUNNALE

**della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo Albano-Anzio-Nettuno.**

**Linea Roma-Albano.**

*Andata:*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 6,50 | 9,45 | 12 11 | 15,25 | 18,— |
| Marino arr. | 6,32 | 10,28 | 12,53 | 16,8 | 18,42 |
| C. Gand. a. | 7,41 | 10,37 | 13,3 | 16,17 | 18,52 |
| Albano arr. | 7,49 | 10,44 | 13,10 | 16,21 | 18,59 |

*Ritorno:*

| | | | | | Feriale | Festivo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Albano p. | 6,29 | 8,24 | 12,38 | 17,3 | 19,18 | 21.— |
| C. Gan. p. | 6.36 | 8,31 | 15,45 | 17,10 | 19.25 | 71,8 |
| Marino p. | 6.45 | 8,39 | 12.53 | 17,18 | 19,34 | 21,18 |
| Roma arr. | 7,24 | 9,20 | 13,32 | 17,58 | 20,15 | 21.59 |

**Linea Roma-Anzio-Nettuno.**

*Andata:*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 6,50 | — | Diretto 9,20 | — | 17,10 |
| Anzio arr. | 8,2 | — | 10,53 | — | 19,1 |
| Nettuno a. | 9,10 | — | 11,1 | — | 19,9 |

*Ritorno:*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nettuno p. | 6,3 | — | 11.12 | — | Diretto 16,57 |
| Anzio par. | 6,14 | — | 11,23 | — | 17,8 |
| Roma arr. | 8,10 | — | 13,32 | — | 18,45 |

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo e servirsene per l'intera stagione.



*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*




Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia


## Guida del Forestiere

**GIOVEDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 5-11. (Permesso via Sagristia 8).

**Palazzo Reale:** Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2

**Biblioteca Lincei:** Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.

**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

**Id.** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

**Gallerie:** COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

**Id.** S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

**Terme di Tito:** via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

**Foro Traiano:** via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

**Tombe di via Latina:** Appia Nuova al 3. Chilometro.

**Ville** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

**Id.** LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

**Foro Romano:** via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

**Gallerie:** NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

**Id.** BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

**Terme di Caracalla:** via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

**Catacombe S. Callisto** Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla:** via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche** Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

**Teatro Marcello:** ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

**Castel S. Angelo** permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

**Colosseo:** piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

**Auditorio di Mecenate** in via Merulana dalle 9 alle 11

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas:** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,10 | — | 13,20 | 16,50 | 18,50 | 23,5 |
| Pisa | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12,— | — | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,20 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — | — |
| Tivoli | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — | — |
| Civitavecchia | 5,20 | — | — | 11,40 | — | 17,45 | — |
| Frascati | 7,24 | — | 9,3 | 11,50 | 15,— | 16,30 | 18,25 |
| Marino-Albano | 6,50 | 9,45 | 12,11 | 15,25 | — | 18,— | — |
| | | | | diret | | | |
| Anzio-Nettuno | 6,50 | — | — | 9,20 | — | 17,10 | — |
| Terracina | 6,25 | — | — | 17,10 | — | — | — |
| Velletri | 6,25 | — | 11,25 | 17,10 | 19,5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,25 | — | 10,— | 18,2 | — | — | — |
| Fiumicino | — | 8,30 | 17,45 | — | — | — | — |
| Grosseto | 11,40 | — | — | — | — | — | — |

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | — | 12,35 | — | 14,10 | 18,20 | 20,30 |
| Pisa | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,43 |
| Torino | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,43 |
| Milano | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,43 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | — | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 23,25 |
| Avezzano-Tivoli | 9,30 | — | 17,35 | — | 21,— | — | — |
| Tivoli | 8,5 | 9,30 | 11,50 | 17,35 | — | 21,— | — |
| Civitavecchia | 7,40 | 8,50 | 11,— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,43 |
| Frascati | 6,50 | 9,10 | 13,50 | 17,20 | — | 21,20 | 22,40 |
| | | | | diret | | | |
| Nettuno-Anzio | 8,10 | — | 13,32 | 18,45 | fer. | fest. | — |
| Albano-Marino | 7,24 | 9,20 | 15,32 | 17,58 | 20.15 | 21,59 | — |
| Terracina | — | 9,37 | — | — | 20,54 | — | — |
| Velletri | 8,10 | 9,37 | 15,20 | — | 20,54 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,4 | 16,27 | — | 21,38 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,50 | — | — | 13,50 | — | — | — |
| Grosseto | 8,50 | — | — | — | — | — | — |

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,10 | 6,— | 8,10 | 9,30 | 11,37 | 15,— | 18,13 | festivo | — |
| Bagni a. | 6,17 | 6,50 | 8,55 | 10,18 | 12,39 | 15,48 | 18,59 | | — |
| Tivoli a. | — | 7,23 | 9,25 | 10,48 | 13,24 | 16,15 | 19,30 | | — |
| Tivoli p. | festivo | 5,45 | 7,48 | 9,58 | 11,5 | 16,20 | 17,30 | 19,40 | — |
| Bagni p. | | 6,20 | 8,18 | 10,22 | 11,43 | 16,57 | 18,10 | 20,10 | — |
| Roma a. | | 7,30 | 9.— | 11.5 | 12,50 | 17,40 | 19,18 | 21,— | — |